PIAZZA DEL POPOLO '98

Notiziario di Besate **Anno VI Numero 4 – Ottobre 2003**

Quel giorno… a Besate

di Matilde Butti

L'avvento del cinematografo

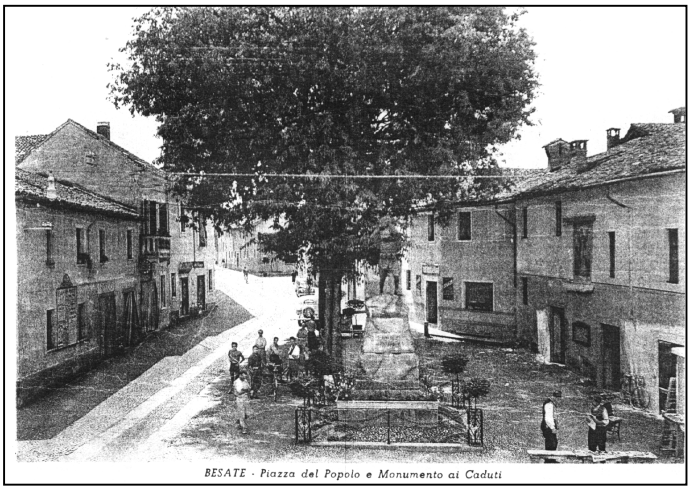
In questa puntata di ottobre 2003, ripercorro alcuni momenti significativi che riguardano l'avvento del cinematografo a Besate.

Era l'anno 1925, il 19 giugno, quando si inaugurò fra entusiasmo e soddisfazione di tutti il salone che conteneva 200 spettatori seduti e 50 in piedi. L'iniziativa fu opera del parroco don Zanatti, del coadiutore don Silvio Combi e con loro, il podestà Angelo Mainetti. Il locale, a prova di autorizzazione, faceva parte dell'oratorio maschile. Nella relazione non si fa accenno al primo film in visione. Personalmente, ricordo invece uno degli ultimi proiettati, "La signora Miniver", che ebbe un pienone mai visto.

Sarà proprio da questo avvenimento che batterà il cuore della Besate giovanile. Si racconta che l'atmosfera era perfino sofisticata. Le mamme però non facevano che ripetere "chi vivrà vedrà". I nonni piuttosto diffidenti scuotevano la testa e pronosticavano tempi di perdizione. Tutti facevano i loro commenti. C'era chi lodava il progresso e chi lo temeva… "se ne pentiranno"…. Qualcuno sentenziava "si vive una volta sola"! Questo ed altro ci hanno raccontato i nostri nonni.

Fu così che il nostro cinema si aprì mettendo in movimento perfino la mentalità in uso. Ma il grande eroe che restava alto sopra tutti fu pur sempre don Zanatti.

continua a p. 2



BESATE - Piazza del Popolo e Monumento ai Caduti

Un pezzo di Besate

lascia il paese, ma non lascerà mai i nostri cuori. Si tratta delle Suore Orsoline, che questo mese partono, chi per il meritato riposo, chi per un nuovo incarico. Io sono un laico, un non credente (o "non vedente", come diceva un mio amico, cattolico osservante). Ma in tanti anni, sia come zio di due frequentanti la scuola materna, sia come assessore ai servizi sociali, sia come semplice cittadino ho avuto modo di apprezzare la loro preziosa opera educativa, di carità, di assistenza e di conforto rivolta a bambini, anziani, disagiati e, in generale, a chiunque di noi ne avesse bisogno. E, soprattutto, ho ammirato le due virtù che le hanno sempre guidate nella loro missione, virtù che si trovano assai raramente, fra cristiani e non: umiltà e amore; e ho ambito (spero, riuscendoci) di potermi fregiare della loro stima; e ho imparato a nutrire per loro sentimenti di sincero, filiale affetto.

In trent'anni, a Besate, sono state sempre presenti in ogni evento gioioso o luttuoso che ci ha toccato, dalle Prime Comunioni dei nostri piccoli, ai matrimoni, ai funerali; la loro carità, la loro pazienza, la loro obbedienza ci sono state di esempio e di stimolo ad essere un po' migliori di quel che siamo. Sempre ci accompagnerà il loro ricordo: la bonaria saggezza di Madre Fulgenzia, la Superiora; la generosa abnegazione di Madre Fatima; la tenerezza verso i più piccoli della (apparentemente) burbera Madre Guglielma; da ultimo, la vivacità e l'esuberanza dell'ottantottenne (!) Madre Lidia, sono scolpite a caratteri indelebili nei nostri cuori.

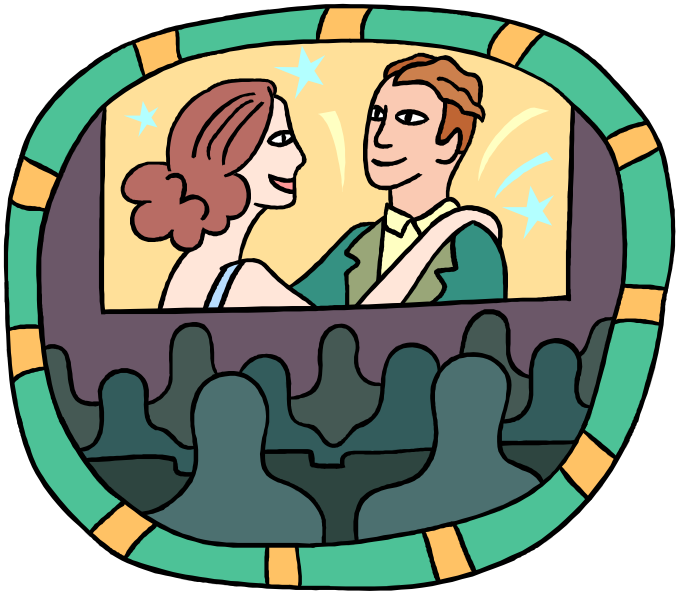
Carissime Suore, "Piazza del popolo" non mancherà di ricordarVi sempre. Ogni mese vi manderemo notizie di noi tutti e del paese che tanto vi è stato caro nella speranza che anche Voi, ma ne siamo sicuri, non ci dimentichiate… F.C.

IN QUESTO NUMERO:

p.2	Dall'Amm.ne Comunale: I corsi del tempo libero
p.3	Besate city: E le suore sono partite
p.3	All'ombra del campanile: Festa dell'oratorio 2003
p.4	All'ombra del campanile: Sport in Oratorio
p.5	Besate giovani: Manga e dintorni: 21.
p.6	Besate giovani: Volley Besate, prosegue il precampionato
p.6	Besate giovanissimi: Ricordi d'estate
p.7	Attualità: La scoperta
p.8	Attualità: Dalla provincia
p.9	AGRI NEWS: I pomodori
p.10	AGRI NEWS: Lolla per battere il black out
p.11	New technology: SMAU 2003
p.11	New technology: telefonini con batterie inesauribili
p.12	Radio giornale: L'enigma del tempo
p.13	Arte a Besate: Poesie
p.13	Arte a Besate: IL DONO DEL BOSCO - II parte
p.15	Biblioteca: 20 Giugno 2003, Milano, Teatro Smeraldo, King Crimson
p.15	Biblioteca: Televisione - Smallville
p.16	Varie: Riflessioni
p.16	Varie: Il tradimento di un amico
p.17	Varie: Strano ma vero
p.17	Curiosità astronomiche: La luce zodiacale
p.18	Lettere al direttore

continua da p. 1: Quel giorno…"

Ora nel chiuso di una sala cinematografica c'era una Besate contenta. Voci, volti, immagini di battaglie, di paesaggi, sensazioni di favola affioravano nelle parole della gente in casa e sul lavoro. I divi? Maria Mercader e Massimo Girotti, Alida Valli e Raf Vallone… Nelle domeniche invernali, coi nebbioni e col gelo il cinema era gremito e spesso si facevano due proiezioni: di pomeriggio e sera. Besate funzionava! In fondo, in fondo il cinema era stato il sogno dei più.



Passarono tante stagioni così. Venne la seconda guerra mondiale. Besate ne uscì incolume. Nei prati, dove le massaie avevano steso per secoli la biancheria, sorse qualche villetta… Tutto ormai cambiava sotto la spinta del progresso. Il cinema con la sua identica struttura stava ancora lì. Per tanti anni Paolo Casarini (Paolino) fu il nostro tecnico. Rita e Maria Casarini le nostre cassiere. Don Luigi Orlandi il controllore. Poi... le novità erano ormai nell'aria. Ideali e affari erano le parole di moda. Pure Besate non s'incantava più a guardare lucciole e tramonti. Nel paese e in tutta Italia nascevano i complessi rock. A poco, a poco i Besatesi che avevano legato il loro tempo libero a quel cinematografo dove si erano sentiti felici se ne andarono. Era venuto di moda il fine settimana e il giorno festivo era consacrato alla gita e alla città.

Ogni angolo del salone cinematografico puzzava oramai di muffa e su di esso regnava soltanto un bel ricordo. Un ricordo di gloria! Ma col passar del tempo… non se ne parlò più e senza rimpianti di nessuno… così è sembrato… il bel salone fu dimenticato quasi fosse un vecchio granaio. *M.B.*

Chi è nell'errore compensa con la violenza ciò che gli manca in verità e forza.

Goethe

Dall'Amministrazione Comunale

Kreativa

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI BESATE, PROMUOVE :

"I CORSI DEL TEMPO LIBERO"

PER OFFRIRE OCCASIONI D'IMPARARE DIVERTENDOSI E SVILUPPARE LA PROPRIA CREATIVITA'

CORSI	DURATA	GIORNO	INCONTRI
BIGIOTTERIA base	3 lezioni di 2,30 ore	martedì ore 20,30	4-11-18 novembre
DECOUPAGE base	3 lezioni di 2,30 ore	venerdì ore 20,30	7-14-21 novembre
PITTURA SU PORCELLANA base	3 lezioni di 2,30 ore	mercoledì ore 20,30	5-12-19 novembre
MODELLAZIONE CERAMICA base	3 lezioni di 3 ore	giovedì ore 20,30	6-13-20 novembre
MODELLAZIONE CERNIT	3 lezioni di 3 ore	lunedì ore 20,30	17-24 nov. 1 dic.
PITTURA AD OLIO base	3 lezioni di 2,30 ore	mercoledì ore 20,30	26 nov. 3-10 dic.
COMPOSIZIONE FLOREALE natalizio	2 lezioni di 2,30 ore	sabato ore 15,00	6-13 dicembre

LA SEDE DEI CORSI È IL COMUNE DI BESATE. LE ISCRIZIONI SI RICEVONO IL LUNEDÌ E VENERDÌ DALLE 18 ALLE 19, IL SABATO DALLE 10 ALLE 12 PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE (SCUOLA MATERNA) ENTRO E NON OLTRE IL 31/10/2003. LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE È DI € **75,00** PER CIASCUN CORSO (CORSO DI COMPOSIZIONE FLOREALE € **50,00**) E DOVRÀ ESSERE VERSATA CON LE SEGUENTI MODALITÀ: UN ANTICIPO DI € 35,00 AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE – IL SALDO AD INIZIO CORSO. I CORSI SARANNO TENUTI DA DOCENTI PROFESSIONISTI, TITOLATI E SPECIALIZZATI CIASCUNO PER LA PROPRIA PROFESSIONE.

PER INFORMAZIONI TEL: 347 0762789/329 1213938 (Kreativa)

DENTAL CENTER

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

Studio Dentistico Associato

Dott. Abbiati Pietro – Medico chirurgo
Dentista dal 1954

Dott.ssa CRISTINA ABBIATI – Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia

Riceve su appuntamento anche per servizio sanitario nazionale, tutti i giorni, sabato e festivi esclusi

Casorate Primo (PV)
Via Vittorio Emanuele 38
Tel. 02/9056773 – Fax 02/90097652
Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n. 47

Besate city

E le suore sono partite

di Rachele Rebuscini

Vivendo la sofferenza della partenza siamo arrivati al 5 ottobre, domenica: giorno di bella ma triste festa per le Suore con tutta la comunità, anche il cielo si è atteggiato per la circostanza. Lunedì 6, ritrovo in sala consiliare, il saluto del sindaco e di tanti, besatesi e non, e infine,,, martedì 7 l'ultima Messa, l'ultimo pranzo per "stare insieme" e la chiusura della Casa Suore Orsoline F.M.I. di Verona in Besate. Tanta commozione, tanti nodi alla gola, lacrime e tante, tante dimostrazioni di affetto.

Il 7 di ottobre di tanti anni fa Suor Fulgenzia lasciava la sua casa ed i suoi cari per entrare in convento, questo 7 ottobre ha lasciato la nostra casa e tante persone a lei care; due grandi sofferenze condivise con le consorelle. Che dire?

"Che dire… siete partite, le ragioni di questa scelta non le vogliamo sapere, siamo rassegnati, ma ci mancate.

Con Voi se n'è andato un capitolo di storia, abbiamo voltata malinconicamente una pagina della nostra vita, da Voi attingevamo fede, speranza, carità e tanto amore per le missioni, legati come eravamo ad esse da un filo diretto, che ci auguriamo di riuscire a mantenere, con i bambini dell'Uruguay e del Brasile.

Ma non pensate di sbarazzarvi tanto facilmente di noi Besatesi, ogni mese Vi manderemo questo giornale, tanto per ricordarvi che noi siamo qui.

Dalla Vostra telefonata, la sera stessa della partenza, abbiamo ricevuto i Vostri saluti e ringraziamenti a tutti, e appreso che durante il viaggio avete recitato il S. Rosario e pregato per noi, e che continuerete a farlo."

Dopo il 15 ottobre le Suore saranno nelle nuove dimore; aspettiamo con ansia qualche loro scritto, eventualmente anche per pubblicarlo su "Piazza del popolo '98". Nel frattempo, chi volesse può scrivere loro, avendo cura di unire alla lettera i francobolli per la risposta. Di seguito comunichiamo i loro indirizzi. *R.R.*

Madre Fulgenzia – Scuola materna
Via Chiesa, 51 – 37015 DOMEGLIARA (VR)
Tel. O45-6861347

Madre Fatima
Via G. verdi, 7 – 44020 OSTELLATO (FE)
Tel. 0533-680001

Madre Guglielma e Madre Lucia – San Zeno
Via Scarsellini, 33 - 37123 VERONA

Madre Lidia
Via Cigno, 12 - 37129 VERONA
Tel. 045-8348429

All'ombra del campanile

Festa dell'oratorio 2003

di Michele Abbiati

Anche l'oratorio riprende, dopo la pausa estiva, le sue attività, e come sempre si inizia ufficialmente con la festa di apertura del nuovo anno oratoriano, che quest'anno è stata indetta per domenica 28 settembre.

Lo slogan di quest'anno, che si può leggere sul cartellone che sovrasta l'ingresso dell'oratorio, è "Ora andate dappertutto!" ed è l'invito di Gesù a essere missionari tra gli altri, per portare a tutti la sua Parola.

I festeggiamenti nel nostro oratorio sono iniziati domenica 21, con l'ormai tradizionale pranzo offerto dall'oratorio a tutti i nonni e con, a seguire, una mega tombolata.

La festa vera e propria, però, ha avuto inizio sabato sera, quando sotto il tendone nel cortile è approdata la scatenata compagnia di comici di **Besate Zelig**, che ha fatto crepar dal ridere per un paio d'ore il pubblico accorso numeroso. I nostri giovani infatti, hanno indossato i panni di Bisio e compagnia bella per presentare una versione originale del noto show televisivo. E così ecco le divertenti gag di Aldo Giovanni e Giacomo, James Tont, le "Bionde per Tinta", il momento catartico, i discorsi maschilisti di Omen, la panchina, l'attentato, la "nimmistica", tutti reinterpretati dai nostri comici in erba, e introdotti da presentatori d'eccezione (purtroppo non c'era la Hunziker: il budget era un po' limitato…). Inoltre ci sono state anche originali scenette dialettali, balli scatenati delle nostre ragazze e di altre improbabili ballerine (i ragazzi c'e l'hanno messa tutta per nascondere barba e pizzetto sotto una folta parrucca e infilarsi in calze a rete e vestitini aderenti…).

Ospiti speciali i Sine Cura, gruppo musicale di giovani di Besate, costituitosi da poco, che hanno presentato alcuni pezzi rock negli intramezzi tra balli e scenette.

La festa è proseguita domenica con la S.Messa dedicata appunto alla festa dell'oratorio, il pranzo di condivisione, in cui ognuno ha portato qualcosa da gustare assieme agli altri e i giochi nel pomeriggio.

Dopo aver riso e scherzato un po' insieme nel cerchio di gioia, i ragazzi si sono divisi in due squadre, i cowboys e gli indiani, per poi sfidarsi a superare una serie di prove. La prima era il pingpong al soffio, in cui i concorrenti dovevano riuscire a far cadere la pallina dalla parte del tavolo dell'avversario senza usare le mani e servendosi unicamente del proprio fiato.

La seconda gara è stato la classica sfida al tiro alla fune e i concorrenti erano talmente indiavolati che la fune quasi si spezzava! Poi si sono sfidati nella regata a eliminazione sulle canoe immaginarie delle celebri università di Oxford e Cambridge. La quarta prova era la più difficile: la corsa sulla botte! Vinceva chi riusciva a percorrere la maggior distanza stando in equilibrio su

continua a p. 4

cinque stelle gorgonzola
Gelmini GORGONZOLA
SEDE AMMINISTRATIVA E PRODUZIONE:
20080 BESATE (MI) - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15
MAGAZZINO STAGIONATURA:
28100 NOVARA - ITALY
VIA BARTOLINO DA NOVARA, 1

continua da p. 3: "Festa dell'oratorio 2003"

una botte e facendola rotolare: non si contavano i capitomboli sull'erba! L'ultima gara, la più attesa, era la lotta con i sacchi di paglia. I due concorrenti, in equilibrio su una sottile assicella le cui estremità poggiavano su due carri, dovevano cercare, armati di un sacco di paglia, di far cadere l'avversario. I ragazzi se le son date di santa ragione e le ragazze non sono state da meno: chi vinceva rimaneva in gara e veniva sfidato di nuovo, chi cadeva si faceva un bel volo sul mucchio di paglia sottostante e veniva eliminato. Finiti i giochi c'è stato il tradizionale lancio dei palloncini con le cartoline di Besate, su cui i ragazzi hanno scritto il proprio saluto all'ignoto che la troverà, sperando di riceverne risposta. Al segnale del "Don", una grande nuvola colorata si è alzata nel cielo ed è andata sempre più in alto fino a scomparire alla vista, portando i saluti chissà dove. Visto che il cielo minacciava di piovere, è stato anticipato il falò di S.Michele, che avrebbe dovuto ardere la sera, ed è stato dato fuoco alla grande catasta di legna e di paglia ammucchiata in mezzo al campo, in cima alla quale è stato posto uno dei personaggi che hanno sfilato sui carri dello scorso carnevale. Le fiamme si sono alzate subito imponenti emanando un tale calore che tutti sono dovuti arretrare di alcuni passi per poter ammirare il grande rogo mentre si consumava e crollava su sé stesso crepitando.

Le iniziative non sono finite qui: sono proseguite il weekend successivo, con il saluto dell'oratorio alle nostre suore che purtroppo sono state chiamate a svolgere il loro servizio presso altre comunità. Sabato 4 ottobre in chiesa si è tenuto il concerto del gruppo musicale Emmanuel, di Gaggiano, che ha presentato una serata sul tema " Il viaggio e il sogno" con canzoni composte da loro e brani di musica leggera italiana. Domenica il saluto della comunità alle suore è stato espresso nella S.Messa, che è stata curata e preparata in modo particolare. Alla fine, quando le suore hanno letto il loro saluto a tutti noi c'è stato un momento di grande commozione, per il sentimento di profonda gratitudine che la maggior parte di noi prova verso di loro. Nel pomeriggio è toccato ai ragazzi porgere l'addio, e dopo una gran partita a palla avvelenata si sono riuniti nel cortile per cantare insieme, davanti alle suore, gli inni di ogni centro estivo a partire dal '96 per ricordare quanto prezioso è stato il loro aiuto in questi momenti. La giornata si è conclusa con un lancio di palloncini e una grande foto di gruppo insieme alle nostre suore. *M.A.*

Sport in oratorio

di Michele Abbiati

Riprende, anche per l'oratorio, la stagione sportiva. Quest'anno non c'è più la squadra mista di pallavolo e a difendere i nostri colori sono rimasti i ragazzi della squadra di calcio che quest'anno parteciperanno al campionato organizzato dal CSI di Milano.

Ci eravamo lasciati, prima delle vacanze estive, con il torneo serale organizzato dal nostro oratorio: ebbene la nostra squadra si è classificata al secondo posto, disputando delle ottime gare e risultando inferiore soltanto alla formazione del Casorate A.

Per quanto riguarda la nuova stagione partiamo con la rosa dello scorso anno, vale a dire: Emanuele Catania, Andrea Codegoni, Angelo Brusati, Federico Fontana, Federico Fanelli, Luca Gennari, Davide Gandini, Stefano Franco, Simone Passalacqua, Daniele Inzaghi, Valerio Fanelli. In panchina abbiamo il mister Pietro Torchio, Matteo Ferrario che ci aiuta nella preparazione atletica, e il sottoscritto.

Gli allenamenti sono incominciati ormai da alcune settimane, per riprendere un po' in mano il pallone e fare un po' di fiato, dopo le vacanze. Inoltre abbiamo già disputato una partita: sabato 20 Settembre, siamo stati invitati a Noviglio per disputare un triangolare organizzato in occasione della festa del paese.

È stata un'esperienza nuova per i nostri perché abbiamo giocato a 11 mentre noi solitamente giochiamo sul campo a 7. Le altre due squadre erano il Noviglio e il Siziano e le partite erano di due tempi da 15 minuti. Purtroppo noi, non avendo una rosa sufficiente per giocare a undici, abbiamo dovuto farci "prestare" due giocatori dal Noviglio e giocare senza riserve. La prima partita è stata contro il Siziano: la squadra avversaria era forte e poteva contare sull'esperienza derivata dalla consuetudine di giocare in 11 e sulla maggior prestanza fisica dei ragazzi. I nostri invece erano un po' spaesati, in un campo molto più grande di quello su cui giochiamo di solito, e facevano fatica a costruire il gioco, subendo quello, a volte eccessivamente duro, degli avversari. Non riuscendo a spingerci convincentemente in avanti, ci siamo chiusi troppo in difesa e, come accade a chiunque si difenda solamente, che prima o poi subisce, abbiamo subito 5 gol. Viste le condizioni a nostro sfavore è stato comunque un risultato discreto. La seconda partita è stata contro il Noviglio, squadra non al livello del Siziano, ma comunque sempre con una maggiore esperienza. Qui si è fatta sentire l'assenza di giocatori di riserva in quanto i nostri, già stanchi per aver corso molto di più che sul campo a 7, sono dovuti rientrare in campo per un'altra mezz'ora. Qui il bilancio è stato più pesante perché la stanchezza ha fatto commettere qualche grave errore in difesa che ha portato il Noviglio a segnare 8 reti. C'è da dire però che in qualche occasione ci siamo resi pericolosi anche noi e siamo riusciti anche a segnare un gol. Comunque, al di là del risultato, è stata un'esperienza utile per i nostri che per la prima volta si sono misurati con un gioco diverso e con regole nuove, come il fuorigioco, che a 7 non esiste. I ragazzi sono stati premiati con la coppa e una medaglia per ciascuno, consegnateci domenica sera, durante la serata conclusiva della festa.

Ora, come anticipato, ci aspetta il campionato invernale CSI, al quale ci siamo iscritti nella categoria Giovanissimi (comprendente i nati nel '92, '93 e '94) sotto il comitato di Milano. A giorni ci verranno consegnati i calendari delle partite, che inizieranno dalla metà di ottobre e che comunque si disputeranno sempre il sabato pomeriggio, alternativamente sul nostro campo e fuori casa. Aspettiamo dunque un caloroso tifo da parte del pubblico e se c'è qualche ragazzo che vuole iscriversi si faccia avanti perché siamo pronti ad accoglierlo. *M.A.*

VILLA PIZZO - BESATE

IMMOBILIARE AGRICOLA TICINO S.r.L.

Cascina Cantarana - 20080 BESATE (MI)
Cod. Fisc. 09368320157

Besate giovani

Manga e dintorni: 21.

di Delos Veronesi

Arrivano i vampiri vegetariani

La *Production I.G*, lo studio di produzione che ha firmato capolavori come "*Ghost in the Shell*" e "*Blood: The Last Vampire*", ci regala una serie allegra e frizzante, dal folle umorismo e costellata di gag: "*Vampiriani, Vampiri vegetariani!".* Questa la storia: La famiglia *Nancharte*, la più antica e nobile casata di Vampiriani, è stata esiliata sulla terra perché il capofamiglia, *Papà*, stravagante scienziato, per oltre 1.000 anni ha trascurato il suo compito di incutere terrore negli umani.

Ora, per dimostrarsi degno di essere riammesso al Regno dei Mostri, Papà dovrà spaventare ben 1.000 persone! Ma i suoi strampalati piani verranno puntualmente sabotati e ostacolati dalla figlia *Sue*, che nel frattempo si è invaghita dell'unico ragazzino terrestre che Papà riesce puntualmente a spaventare. Annunciata a breve dalla Shinvision.

Gli anime sul Gameboy!

Il *Game Boy Advance* dall'ultimo quarto del 2003 non sarà più soltanto una console per giochi. La *4 Kids Entertainment* ha infatti annunciato che commercializzerà una nuova tecnologia, di cui si era già parlato tempo addietro, che grazie a speciali cartucce sarà in grado di far girare video sulla piccola consolle di casa Nintendo senza il bisogno di comprare particolari adattatori. Ognuna di questa conterrà 2 episodi e sarà venduta al prezzo di 20 dollari circa. Le prima serie che saranno commercializzate, pensate per un pubblico giovane, saranno *Pokemon*, *Kirby: Right Back At Ya!* e *Yu-Gi-Oh!*.

Da FlashBook edizioni Rebirth e INVU

Visto anche l'annuncio sul Forum da parte del responsabile della linea manga di *FlashBook*, *Paolo Gattone*, volevo darvi qualche informazione sui primi 2 manga annunciati. *I.N.V.U.* è stato annunciato in USA come il primo shoujo manga proveniente dalla Corea. La storia parla di una ragazza di 16 anni, *Sey*, la cui madre decide di partire per l'Italia per finire il suo romanzo. Nel frattempo la protagonista andrà a vivere, controvoglia, da un'amica di famiglia dove si troverà a convivere con Terry, ragazza della sua stessa età. Inoltre Sey è innamorata di un suo insegnante… che Terry sembra conoscere bene, molto bene… Anche *Rebirth* è disegnato da un autore coreano. In breve la trama: 300 anni fa il mago oscuro e vampiro di nome *Deshwitat Lived Rudbich* venne battuto ed imprigionato da un mago della luce di nome *Kalutika*. Resuscitato ai giorni nostri, medita vendetta contro il vecchio nemico… ma per farlo dovrà usare i poteri della luce… Sembra tutto estremamente lineare, ma non sempre la luce sta dalla parte della ragione, e a volte chi la rappresenta può dimostrarsi spietato e deleterio per lo stesso destino del mondo

Altro ritardo per Steam Boy

Per chi non lo conoscesse *Steam Boy* è il prossimo progetto di *Otomo*, ormai in lavorazione da circa 8 anni. Era previsto per Ottobre, in contemporanea in Giappone e in America, ma è di ieri l'annuncio che l'anime verrà ritardato ulteriormente . Si spera ora che uscirà a febbraio, anche se l'annuncio citava come data soltanto il prossimo anno, non dando ulteriori specificazioni. È invece sottolineato che questo ritardo influirà negativamente sul bilancio annuale della Bandai. I motivi di questa decisione sarebbero da imputare alla scena finale, che richiede più lavoro del previsto in modo da risultare qualitativamente all'altezza del resto dell'opera. Protagonista di Steam Boy è *Rei*, un giovane inventore, e la storia è ambientata in Inghilterra a metà del 19° secolo. Un giorno riceve dal nonno, che vive in America, la "*Steam Ball*". Un'organizzazione, la *Ohara Foundation*, ha tuttavia mandato alcuni suoi scagnozzi per impossessarsi dell'oggetto, che sembra possedere poteri molto interessanti… L'anime vanta 180.000 frames d'animazione, ovvero 1 volta e mezzo quelli usati per produrre *Spirited Away*.

La Flashbook annuncia un altro titolo

La Flashbook annuncia il suo 4° titolo, ancora una volta di un autore coreano. Si tratta di *Eternity* e dalle prime immagini che mi sono state inviate sembra essere disegnato molto bene. Riporto una parte del comunicato stampa: "Furono generali di grande prestigio diversi secoli fa ma oggi hanno dimenticato tutto del loro passato… 'Kwan Woon', 'Jang Bang', 'You Bean' sono studenti liceali nella Seul del 2002: un giorno incontrano una sciamana, 'Go Ah Ram' che rivela loro la verità: essi sono le reincarnazioni dei più valorosi combattenti della storia, e sono chiamati ancora a combattere i loro nemici per difendere la terra dalle forze oscure."

Planetes: una breve opinione

La collana *Manga 2000* si arricchisce di un altro titolo interessante, *Planetes*. Con le dovute proporzioni, quest'opera può ricordare un po' *2001 Nights*, non tanto per la trama e le tematiche, ma per l'evidente ricerca di realismo nella narrazione e nel suo complesso per l'ambientazione. Planetes risulta essere un manga molto godibile: un po' diverso dal solito, ben disegnato e con dei personaggi interessanti. Sono narrate le vicende di tre astronauti che si occupano del recupero dei detriti spaziali intorno alla Terra, che rappresentano una minaccia in continua crescita per la navigazione spaziale. Le storie sono in genere brevi e autoconclusive, ma tutte contengono degli spunti interessanti. Se amate la fantascienza nei suoi aspetti più realistici e non cercate battaglie epiche e spettacolari, ma "vi accontentate" della storia di 3 persone comuni che cercano di sopravvivere in orbita intorno al la Terra, allora leggendo Planetes potrete venire a conoscenza delle loro aspirazioni, delle loro motivazioni e delle loro paure, e vi accorgerete che non servono tanti fronzoli per creare un manga di qualità. Planet Manga, 4,00 Euro, 235 pagine circa. *D.V.*

Volley Besate, prosegue il precampionato.

di Roberto Ruju

Besate, 30 settembre 2003

L'intensa attività di preparazione ai campionati invernali è stato il filo conduttore del mese di settembre. Under 15 ed Under 17 hanno svolto duri allenamenti quotidiani per le prime due settimane. Alcuni "cuscinetti" ai fianchi, conseguenza dell'ozio estivo, cominciano ad assottigliarsi. Certo si notano quì e là, a varie altezze, alcuni appesantimenti, a volte rimediabili e a volte no. Va sottolineato che, anche in situazioni di grande sofferenza fisica, le ragazze hanno dimostrato un bel temperamento, tanta voglia di recuperare la miglior forma e, soprattutto, non è mai venuta meno l'allegria e la voglia di stare insieme che caratterizza il gruppo. Onore al merito alle ragazze che così facendo dimostrano passione per lo sport ed ai tecnici che sanno guidarle e stimolarle.

A proposito di tecnici c'è da dare un'eccellellente notizia: lo staff è stato rinforzato. Pasquale Caiazzo, Roberto Granata, le atlete, i dirigenti, i genitori ed i tifosi tutti (oltre, naturalmente, l'amministrazione comunale, la comunità religiosa, gli enti laici, le associazioni culturali e, comunque, l'intero paese) si complimentano con il presidente Gianpaolo Santagostino per aver convinto la bravissima Silvia Mameli a far parte dello staff tecnico del Volley Besate. Comprendiamo l'iniziale reticenza di Silvia ad accettare l'invito perchè abituata a lavorare in un ambiente altamente organizzato e strutturato come quello della pluridecorata Coop Novate, per anni ai vertici delle classifiche nei campionati giovanili della provincia di Milano. Ci complimentiamo con Lei per la scelta e con il Presidente per le sue doti persuasive. Ma le ragazze come l'hanno presa? Le ragazze, entusiaste ed incantate dalla simpatia e competenza di Silvia, moltiplicano il loro impegno. Ormai non è più tabù, a Lei ed al Presidente che con grande determinazione ha voluto ingaggiarla, dedicheranno i futuri successi. Riuscirà Pasquale a mantenere la leadership nel team a fronte di simile personalità? Sinceramente penso di sì, addirittura l'affiatamento e la convergenza sull'impostazione e lo svolgimento del lavoro fanno presumere che i due provengano dalla stessa "scuola". Eloquente osservare il Presidente che, sornione, si gode il suo (invidiato) staff tecnico che plasma, imposta, affina, perfeziona il potenziale tecnico a disposizione.

Cosa combinerà questo potenziale tecnico nella stagione 2003-2004? Partiamo dall'under 15. Le aspettative sono tante. Si punta alla vittoria nel girone. La maggior parte delle ragazze hanno maturato un'esperienza invidiabile. Sotto la regia di una sempre più matura Denise Messinese (a quanto pare neo capitano), la squadra si profila con Giulia Cajani e Giulia Sazio centrali e con Federica (bazooka) Santagostino, Simona Santagostino e Veronica Mazzocchi, schiacciatrici. Completano la rosa Sabrina Bresadola, Sara Buttinelli ed i nuovi acquisti Stefania Piva ed Anna Gennari. Ci sarà spazio, in panchina e (forse) non solo, per due inserimenti dall'under 13.

Sarà un po' più dura per l'under 17, al debutto nella categoria. La rosa è composta dalle ragazze dell'under 15 più Cristina Ambrosini, Sonia Bossi, Francesca Galli, Roberta Limiti, Eleonora Motta e Roberta Ruju. L'obiettivo, in un girone di 6 squadre, è arrivare fra le prime tre.

Il campionato dovrebbe iniziare il 15 ottobre e concludere la prima fase il 19 dicembre. Le antagoniste del girone dovrebbero essere: l'Arci Volley di Abbiategrasso, il Volley Rosate, l'Ozzero, l' OSG di Abbiategrasso e il Motta Visconti.

Durante il mese di settembre la preparazione è stata intervallata da due avvenimenti agonistici utili per conoscersi e misurarsi con le pari età. L'under 17 ha partecipato al memorial Sara Fenino, organizzato dal Rosate in memoria dell'atleta prematuramente scomparsa. La classifica finale ha visto l'Arci Volley di Abbiategrasso prevalere sul Rosate (solo al tie-break) mentre per il terzo posto il Volley Besate ha superato agevolmente il Trezzano. Per la cronaca nel primo incontro l'Arci ha superato il Besate così come il Rosate ha superato il Trezzano.

L'under 15 ha vinto il triangolare organizzato a Besate nell'ultimo week end di settembre, superando Rosate e Freccia Azzurra di Gaggiano. Nella seconda metà di ottobre è previsto anche l'avvio del campionato provinciale Under 15. Dal prossimo mese si comincerà, finalmente, a fare sul serio. *R.R.*

Besate giovanissimi

Ricordi d'estate

della 4ª elementare

In ogni verso della poesia, gli alunni di classe 4ª hanno voluto lasciare un ricordo speciale delle loro vacanze.

Che cosa rimane dell'estate?
Che cosa è mai rimasto
di tutta questa estate?
Una conchiglia con la stella marina,
le foto della montagna,
le partite di beach volley sulla spiaggia,
il percorso con la moto d'acqua,
i tuffi nel mare dalle rocce,
la pesca con le reti,
la visita alle grotte marine,
i giochi organizzati al campeggio,
i giochi sulla spiaggia,
le grotte di montagna,
le casette sparse sui monti,
andare per mare col peschereccio,
un mazzo di bellissime
cartoline illustrate.

Rognoni Angelo
Tappezziere in stoffa

Esposizione: Via Cavour, 8
20086 MOTTA V. (MI)

Laboratorio: Via B. Pisani, 39
Tel. 02 – 9050920
20080 BESATE (MI)

Attualità

La scoperta

di Zeus

Partita anche la seconda sonda americana verso Marte

Dopo una serie di rinvii per problemi tecnici al razzo vettore Delta-2, la Nasa ha lanciato il secondo veicolo Mer. "Opportunity" è preceduta dalla gemella Spirit lanciata il 10 giugno. Opportunity ha finalmente iniziato, con un ultimo brivido, la rincorsa a Spirit verso Marte. La Nasa ha lanciato la sonda destinata ad esplorare il Pianeta Rosso dal Kennedy Space Center a Cape Canaveral, in Florida, l'8 luglio dopo che, meno di mezz'ora prima, una procedura di lancio era stata abortita ad appena 7 secondi dall'ora X. Opportunity è preceduta nel viaggio dalla gemella Spirit, partita con successo il 10 giugno. Perché l'esplorazione in tandem del Pianeta Rosso potesse avvenire come previsto, bisognava che Opportunity partisse entro la metà di luglio. I continui rinvii avevano suscitato qualche apprensione, perché la finestra di possibilità di lancio a disposizione andava restringendosi: passata la metà del mese, infatti, le reciproche posizioni dei pianeti non avrebbero più consentito il lancio fino al novembre del 2004. Con Spirit e Opportunity, la Nasa vuole cercare di stabilire se vi siano mai state condizioni adatte alla vita su Marte, accertando l'evoluzione della presenza dell'acqua sul Pianeta Rosso.

I nomi delle sonde sono stati scelti da una scolara dell'Arizona, Sofi Collis, 8 anni, in un concorso nazionale che ha avuto oltre 10 mila proposte. Sofi è una bambina russa, adottata all'età di due anni in un orfanotrofio della Siberia. Entrambe le sonde portano veicoli automatici Mars Exploration Rover (Mer).

Una volta scesi su Marte, i due Mer dovranno muoversi sulla superficie, agendo come geologi robot su zone opposte del Pianeta Rosso. I veicoli da soli costano 800 milioni di dollari: hanno le dimensioni di una vettura da golf, sono dotati di telecamere per le riprese a distanza e ravvicinate e di una trivella per scavare il terreno e compiere analisi sotto la superficie.

La Nasa spera che abbiano una sorte migliore della maggiore parte dei suoi precedenti tentativi di raggiungere e studiare Marte: su 30 sonde lanciate, solo 12 hanno centrato l'obiettivo e, delle nove che dovevano atterrare sul pianeta, solo tre ci sono riuscite senza schiantarsi o andare comunque perdute. Gli ultimi due fallimenti furono clamorosi e costosissimi, dovuti a errori banali, come la mancata conversione nei calcoli delle misure da piedi in metri. Con la missione ora avviata, l'America va all'inseguimento dell'Europa verso Marte: una sonda europea, la prima di sempre, va detto, precede nel viaggio le sonde statunitensi. Il fatto che due sonde americane automatiche, senza uomini a bordo, "inseguano" nello spazio un'analoga sonda europea appare un simbolo delle difficoltà che il programma spaziale degli Stati Uniti sta attraversando, dopo che la sciagura del Columbia ha fatto tragicamente emergere leggerezze e approssimazioni.

Sarà studiato il genoma dei canguri

I marsupiali australiani saranno fra i prossimi ad entrare nel club ristretto di animali di cui viene tracciata la mappa completa del menoma. Anche lo studio del genoma dei canguri potrà favorire la ricerca di migliori trattamenti per malattie umane, tra cui il cancro, oltre che per problemi dell'ambiente e dell'agricoltura. Il ministro della Scienza australiano Peter McGauran ha annunciato a Sydney la creazione del Centro per il genoma dei canguri, che ricercherà il Dna del classico marsupiale australiano, e in seguito compilerà la mappa dell'intera struttura genetica del piccolo Tammar wallaby, un tempo diffuso nel continente e ora ristretto quasi esclusivamente nella Kangaroo Island al largo di Adelaide. "La relazione evolutiva tra mammiferi e marsupiali offre eccitanti opportunità per comprendere l'organizzazione, la funzione e l'evoluzione del genoma umano", ha dichiarato il ministro. Il progetto è finanziato da una sovvenzione governativa pari a 1,5 milioni di euro in cinque anni. Uno dei grandi nomi della genetica, lo statunitense Sydney Bremer, premio Nobel per la medicina per aver tracciato la sequenza del genoma di un verme e poi di un pesce, ha espresso soddisfazione per l'annuncio, osservando che l'Australia possiede una ricchezza incommensurabile di potenziale genetico che aspetta di essere studiato. "Credo che l'Australia abbia delle opportunità magnifiche per tracciare il percorso dell'evoluzione" ha detto lo scienziato.

Scoperto il pianeta più antico: ha 13 miliardi di anni

Nella costellazione dello Scorpione, 5.600 anni luce dalla Terra, è stato scoperto il più antico pianeta conosciuto. Lo ha annunciato la Nasa. Il pianeta più antico che è appena stato scoperto - grande due volte e mezzo Giove e appartenente ad un gruppo di stelle M4 - si è formato 13 miliardi di anni fa, cioè molto prima della Terra e del Sole. Fino ad ora si riteneva che la zona della Via Lattea dove si trova questo gruppo di stelle fosse di formazione troppo antica perché potesse ospitare dei pianeti che per nascere hanno bisogno di elementi pesanti, all'epoca non presenti in grandi quantità nell'Universo. La scoperta, resa possibile dai dati forniti dal telescopio spaziale Hubble, indica che anche gli ammassi globulari possono aver prodotto dei pianeti. Gli ammassi globulari sono dei gruppi di stelle così vicine tra di loro da dover per forza interagire. "Quello che abbiamo trovato - ha detto Steinn Sigurdsson dell'Università di Pennsylvania - è un esempio della prima generazione di pianeti mai formatisi nell'universo. Questo nuovo pianeta - ha precisato - si è formato insieme alle sue stelle 12.713 miliardi di anni fa quando la Galassia (la via Lattea) era molto giovane, in via di formazione". Al confronto la Terra e l'intero Sistema Solare sono una questione di terza generazione, in cui il sole è isolato e non interagisce con altre stelle. Questa scoperta indica la possibilità che in realtà esistano molti più pianeti di quanto previsto dagli astronomi. *Z.*

Sapete chi è…

…il più gran sarto giapponese? Tayato Sumisura
…il più gran pentito giapponese? Fatu Nakazata
…il più gran barbiere giapponese? Tora Sato
…il più gran cameraman giapponese? Mo Zumo

MACELLERIA – SALUMERIA

LEONI CARLO

MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15 Tel.: 02/9050339

Dalla Provincia

di Valeria Mainardi

La Provincia di Milano ha sempre in corso diverse "operazioni" per aiutarci a vivere meglio, quella più interessante ora in corso è il "Progetto Dimore Sicure".

Si tratta di un aiuto agli anziani per dare la possibilità alle persone anziane di continuare a vivere nelle loro abitazioni in modo più sicuro. L'intervento prevede di finanziare l'acquisto di beni quali porte blindate, scaldabagni, cucine a gas, lavatrici, lavastoviglie, ecc. e ausili di tipo sanitario non mutuabili.

Compilando un modulo predisposto si può fare la domanda per poter avere questi contributi. L'importo della spesa deve essere compreso tra € 500,00 e € 5.000,00 e possono beneficiarne anziani che siano cittadini italiani e residenti in provincia di Milano da almeno 10 anni, entro i limiti di reddito previsti dal bando.

Bando

Provincia di Milano – Direzione Centrale Sviluppo Economico e Sociale

Avviso pubblico per l'assegnazione di aiuti volti al miglioramento della vita dell'anziano nella propria casa

Atti Provinciali n.°72893/2648/02 del 17/04/2003

Art.1 – Finalità

La Provincia di Milano in esecuzione della Delibera della Giunta Provinciale del 17/04/2003 alla quale si rinvia per la regolamentazione di dettaglio, intende favorire la permanenza degli anziani nella propria dimora, mettendo a disposizione contributi per acquisto ed adeguamento di beni mobili ed immobili. A tal fine è previsto uno stanziamento complessivo pari ad € 2.400.000,00 di cui € 2.000.000,00 riservati ad anziani residenti nei Comuni del territorio extraurbano, e i restanti € 400.000,00 riservati ad anziani residenti nel Comune di Milano.

Art. 2 - Tipologia e misura del contributo

Il contributo è finalizzato all'acquisto di beni che, in via esemplificativa, possono rientrare in due grandi categorie:

a) Beni afferenti alla sicurezza e alla comodità dell'abitazione dell'anziano e della sua famiglia (ad es. porte blindate, centrali termiche per l'erogazione di acqua calda da porre a norma, ed in genere impianti termici domestici dotati di dispositivi di sicurezza come scaldabagni ed inoltre apparecchiature per la gestione domestica come cucine a gas, lavatrici, lavastoviglie ecc).
b) Ausili di tipo sanitario non mutuabili quali ad es. letti e poltrone reclinabili, materassi ortopedici o ad acqua, servizi igienici per il bagno assistito ecc. I contributi sono erogati su presentazione della relativa domanda fino a concorrenza dell'importo complessivo previsto e consistono nell'erogazione di buoni-acquisto per un massimo di € 5.000,00 e per un minimo di € 500,00 per ogni famiglia con anziano che ne faccia richiesta. Quest'ultima sarà valutata sulla base della sussistenza dei requisiti richiesti e dell'ordine di presentazione della domanda che dovrà essere correlata da idoneo preventivo secondo le indicazioni di cui alla modulistica. Successivamente all'acquisto dovrà essere consegnata regolare fattura quietanzata comprovante l'avvenuto acquisto e relativo pagamento.

BAR CHARLEY'S

BIRRERIA

di Colombo

Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540
Superenalotto, Totip, Tris
Totocalcio n. 85,Valori bollati, Bolli auto

Via B. Pisani n. 6 – Besate(MI) Tel. 02/90098108

Art. 3 - – Soggetti beneficiari

Sono ammesse a beneficiare dei contributi le famiglie che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) L'anziano richiedente dovrà essere cittadino Italiano.
b) I richiedenti dovranno risiedere in un Comune della Provincia di Milano, da almeno 10 anni, anche non continuativi.
c) Il reddito lordo delle famiglie, riferito all'anno 2001, non deve superare gli importi indicati dalla tabella di seguito riportata, da cui si può detrarre l'importo relativo alla locazione o al mutuo per l'acquisto della prima casa. Nel calcolo del reddito si comprenderanno anche tutti gli interventi di tipo monetario erogati da Enti Pubblici: con esclusione dell'assegno di accompagnamento.

N° componenti	Reddito Familiare Annuo (Euro)	RFA con un anziano non autosufficiente o altro invalido al 100%	RFA con due anziani non autosufficienti o altro invalido al 100%
1	10.329	16.217	
2	16.217	21.071	25.410
3	21.071	25.410	29.438
4	25.410	29.438	33.053
5	29.438	33.053	36.668
Per ogni altro	3.615	3.615	3.615

d) Il nucleo non dovrà inoltre essere proprietario di beni immobili, produttivi di reddito, in Italia o all'estero con esclusione della prima casa;
e) Per l'età ci si riferirà a quella prevista dall'INPS per la pensione di vecchiaia;
f) Per i documenti ci si avvarrà in massima parte di autocertificazioni, come stabilito dalle norme vigenti.

Art. 4 - Presentazione delle domande:

Il modulo di richiesta su carta semplice, è disponibile presso la sede del Settore alle Politiche Sociali della Provincia di Milano, viale Piceno n. 60; può essere ritirato il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 15,30; è anche disponibile nel sito internet della Provincia di Milano all'indirizzo **www.provincia.milano.it**. Il modulo deve essere debitamente compilato, corredato della documentazione richiesta e riconsegnato a mano (il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 15,30) presso: **Provincia di Milano**
Settore Politiche Sociali
Viale Piceno n.60
Ufficio Progetto Dimore Sicure 02-77404893/4892/3121

Art.5 – Valutazione delle domande

Previa verifica della regolarità della domanda e dei requisiti formali di ammissibilità e conseguente decisione della CTV di cui al successivo articolo 6, i contributi saranno erogati agli aventi diritto sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle domande nei limiti della disponibilità finanziaria complessiva. La valutazione delle domande da ascriversi alla autonomia tecnica della CTV, sarà effettuata sotto la responsabilità e a insindacabile giudizio della CTV stessa.

Art.6 – Liquidazione del contributo

La Provincia di Milano, verificata l'esistenza dei requisiti previsti dal presente avviso, provvederà alla liquidazione del contributo alle famiglie con una cifra massima di € 5.000,00 e minima di € 500,00.

continua a p. 9

continua da p. 8: "Dalla Provincia"

Art.7 – Commissione Tecnica di Valutazione.

Ai fini della valutazione delle domande è costituita, su nomina della Giunta Provinciale, la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV). La CTV è così composta: il Direttore del Settore Politiche Sociali o Suo delegato con funzioni di Presidente, un Responsabile di Ufficio del Settore Politiche Sociali, un Assistente sociale e un esperto esterno, appartenente ad Organizzazione di Volontariato, di provata esperienza e competenza in materia di servizi alla persona. La Responsabile del "Servizio Minori e Famiglia " del Settore Politiche Sociali, svolgerà i compiti di segretario. Tale Commissione verrà integrata con il Capo di Gabinetto Direzione Centrale Presidenza o dal Suo Delegato.

Art.8 – Revoca del contributo

È facoltà della Provincia di Milano in ogni momento, a partire dall'erogazione del contributo, effettuare verifiche amministrative. Qualora venissero riscontrate difformità totali o parziali della situazione reale rispetto alle dichiarazioni rilasciate, o alla documentazione prodotta, si procederà di conseguenza, ai sensi di legge

Art.9 Allegati

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando, la modulistica di richiesta con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione. *V.M.*

Per poter avere il modulo è possibile scaricarlo dal sito: http://www.provincia.milano.it/, nella sezione "POLITICHE SOCIALI" oppure presso la nostra redazione è possibile ricevere copia del bando e della modulistica.

AGRI NEWS

I pomodori

di Marco Gelmini

Sono i frutti del *Solanum lycopersicum*, una pianta solanacea originaria del Perù, importata dagli spagnoli nel 1500, coltivata nei secoli passati come curiosità ornamentale nei giardini, e ritenuta per lungo tempo velenosa e inadatta all'uso alimentare. Lo stesso nome specifico *Lycopersicum* ne indicava appunto una *"bacca per i lupi"*. Nel settecento ne fu riconosciuto l'uso alimentare, ma le varietà veramente adatte per questo uso furono importate dall'America soltanto verso la metà del 1800, e vennero acclimatate verso la fine, dando origine al pomodoro che oggi conosciamo. Ai giorni nostri si dispone invece di varietà adatte ai diversi usi cui il pomodoro può essere destinato.

La pianta, generalmente coltivata come annuale, ha fusto eretto (mantenuta eretta con sostegni a spalliera o a cavalletto), foglie pennate ed è munita di peli glandolari, con fiori giallicci, a corolla. Il frutto invece è una bacca globosa, carnosa, che da verde si fa rossa o gialla nella maturazione, per la presenza di due pigmenti: il licopene e il carotene, rispettivamente rosso e giallo. La buccia è particolare, e da grossa nel frutto immaturo diventa sottilissima a maturazione inoltrata, mentre aumenta la polpa che essa protegge.

E' diffuso in tutte le nostre regioni, ma principalmente in Campania e in Emilia.

Le varie destinazioni di uso rendono adatti i frutti di determinate caratteristiche. Per la precisione, i pomodori da tavola o da insalata sono preferiti a grossezza media, superficie liscia, con polpa compatta e con pochi semi; i pomodori da ripieno invece devono avere pareti spesse, resistenti e devono essere a sezione rotonda.

Poiché la raccolta del pomodoro avviene solo nel periodo estivo, è molto importante poterne conservare, in modo da avere a disposizione il prodotto fresco anche in autunno. Così alcune varietà sono dette da serbo: hanno forma allungata, a lampadina, a fiaschella, ed oltre alle varietà così chiamate, appartengono a questa categoria varietà specificatamente adatte per la preparazione dei pomodori pelati, come ad esempio la San Marzano.

Gran parte della produzione italiana però, è utilizzata per farne conserve, sia come salse al naturale sia come concentrati. Per queste lavorazioni si richiedono pomodori a succo denso, con residuo secco superiore al 5%. Le elevate temperature estive di quest'anno avranno sicuramente fatto abbassare il contenuto in sostanza secca: la polpa così acquista maggiore acidità (da 0,5 a 1%). Da ricordare che l'acido ossalico è presente solo nel frutto immaturo, perché a maturazione avvenuta scompare dando luogo a citrati che ne caratterizzeranno il sapore.

Il valore nutritivo del pomodoro, per quanto non trascurabile, non è certo il motivo del suo consumo e non è determinante per l'uso, che è da ricercarsi invece nelle proprietà di gusto e di sapore.

Il valore commerciale delle conserve è invece proporzionale alla concentrazione, che ne aumenta la sostanza secca, e che consente l'impiego di minori quantità rispetto a quelle di prodotto fresco occorrenti per avere la stessa intensità di sapore.

L'industria delle conserve è il più importante settore dell'industria conserviera italiana e si articola in varie produzioni:

- *pomodori al naturale*: per questo prodotto si utilizzano pomodori di media grandezza, lisci, lavati, scottati con acqua bollente, inscatolati e addizionati di succo di pomodoro leggermente salato, poi chiusi e sterilizzati.
- *pomodori pelati*: oltre alle normali operazioni comuni a tutte le lavorazioni, quali lavaggio, cernita, scottatura e successivo raffreddamento, avviene la pelatura e il successivo inscatolamento seguito però da un preriscaldamento a 65°, e successivamente la chiusura e sterilizzazione.
- *concentrati di pomodoro*: oltre alle fasi preliminari, si eseguono le operazioni di ricavo e di concentrazione del sugo. Anzitutto si separano bucce e pelli, poi si passano i pomodori in trituratori, si separano i semi per centrifugazione ed il succo si unisce alla polpa. Si passa di nuovo nel trituratore, si riscalda e si raffina il concentrato con setacci a maglie sempre più fitte. La concentrazione avviene sotto vuoto, in boules di acciaio inox, nei quali bisogna stare attenti ad evitare la caramellizzazione del pomodoro.

Non mi resta che augurare… buona pasta a tutti!!! *M.G.*

Imprenditori, commercianti, professionisti!!!

"Piazza del popolo '98" vi offre spazi pubblicitari al prezzo estremamente modico di un contributo, che verrà utilizzato per migliorare la qualità e la diffusione di questo giornale; ecco dunque un mezzo semplice ed efficace per far conoscere la vostra attività in tutte le famiglie di Besate ed anche dei paesi vicini!

Il contributo va versato alla BPA, Agenzia di Besate, come "Contributo per il giornale Piazza del Popolo '98". Lo spazio offerto è delle dimensioni di un biglietto da visita. Le condizioni sono le seguenti:

- € 60,00: semestrale, 6 (sei) uscite a mesi alterni (esclusi luglio e agosto);
- € 100,00: annuale, 10 uscite consecutive (esclusi luglio e agosto).

Telefonare, preferibilmente nelle ore d'ufficio, a Francesco Cajani, al:

3358115052

*Da **IL RISICOLTORE**. 4/8/2003*

Le nostre risaie possono fornirci anche un combustibile naturale e pulito

Lolla per battere il black out

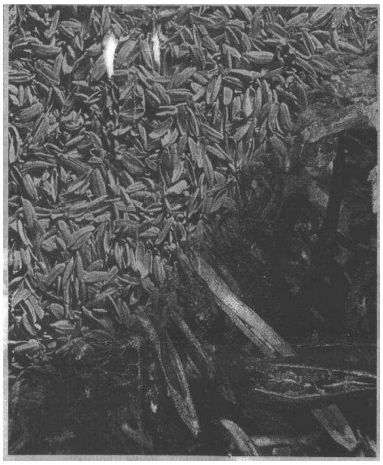
di Agnese Pellegrini

Ha un forte potere calorico ed è sfruttata da alcune industrie per produrre energia.

Trovare uno sbocco per le eccedenze agricole che contribuisca al decollo di un'industria più rispettosa dell'ambiente, in grado di utilizzare materie prime derivanti dal mondo vegetale e, quindi, rinnovabili.

La proposta di Johannesburg, seppur tra mille difficoltà e ritardi burocratici e politici, potrebbe avere un impulso concreto proprio dal riso: l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile trova nel chicco bianco il suo maggior alleato, che permette di combattere efficacemente anche il black out.

L'idea è tanto semplice quanto efficace: utilizzare la **lolla**, la crusca del riso, per produrre energia.



<<La lolla – spiega Roberto Carriére, direttore dell'Airi – è costituita dalle due glumelle del grano di riso. Il legislatore si è ostinato nel considerarla rifiuto, cercando di assoggettarla agli oneri derivanti dalla normativa sui rifiuti, e invece non lo è perché ha tantissimi mercati, è quotata nelle borse merci, la sua domanda è inoltre fortemente aumentata negli ultimi anni ed il prezzo è salito>>.

Oltre che per produrre energia (<<ha un potere calorico molto elevato>>), infatti, la lolla ha svariati usi, come ricorda lo stesso Carriére: lettiera negli allevamenti, ammendante del terreno (venduta confezionata perfino in Olanda), vari tipi di filtraggio (come, ad esempio, del caglio nella lavorazione del formaggio), produzione di una cenere particolarmente richiesta dall'industria siderurgica per la termoregolazione delle colate (venduta anche qui confezionata), produzione di *furfurolo* (materia prima da cui si estrae il nylon), estrazione di principi attivi, produzione di bricchette per riscaldamento domestico…

<<In Italia – aggiunge Carriére – si producono 260 mila tonnellate di lolla, 2 kg per ogni 100 kg di riso greggio o *risone*>>. Il progetto di trasformarla in energia è perseguito con successo dall'azienda Scotti che, dalla sua combustione e da quella delle biomasse vegetali di scarto di produzione, realizza 6 megawatt all'ora di energia, interamente venduti all'Enel. In tal modo, viene rispettato il protocollo di Kyoto in tema di sostenibilità: la centrale di riso si inserisce, così, nel programma europeo che promuove la produzione di energia da fonti rinnovabili e trae beneficio dagli incentivi messi a disposizione per il progetto.

In particolare, la quantità di anidride carbonica emessa dalla combustione della lolla del riso e delle biomasse è equivalente alla quantità precedentemente assorbita dalle stesse piante.

<<La lolla – precisa Carriére – ha molti mercati e viene conseguentemente commercializzata. Solo le riserie più grosse possono però anche dotarsi di una centrale per l'autoproduzione di energia, che normalmente viene ceduta all'Enel>>. Ma ancora lungo è il cammino da fare per poter sfruttare al meglio questo bene. Se in America c'è un preciso decreto (dettato più da motivi di sicurezza che di rispetto ambientale) e il Canada e il Giappone hanno programmi stabiliti, in Europa c'è ancora da lavorare.

E in Italia? <<In commissione ambiente della Camera – conclude Carriére – è in discussione un DdL ambientale in cui è previsto un emendamento che autorizzerà il Ministro dell'Ambiente a modificare il Decreto Ronchi in modo da consentire il libero riutilizzo della lolla scongiurando definitivamente il rischio che possa essere considerata rifiuto>>. *A.P.*

La Riso Scotti di Pavia ha già vinto la sfida

La Riso Scotti di Pavia produce energia elettrica partendo dalla lolla e dalle biomasse. L'iniziativa ha due obiettivi: quello economico, perché permette di usufruire degli incentivi comunitari stanziati a favore dell'ambiente e di godere dei ricavi derivanti dalla vendita dell'energia; quello ambientale, perché promuove la produzione di energia da fonti rinnovabili, così come era precisa indicazione degli accordi di Kyoto. In realtà, il progetto dell'azienda risicola pavese, ovvero quello di ricavare energia dalla lolla di riso e dalle biomasse, inizia nel lontano 1935 quando Angelo Scotti, padre dell'odierno presidente, installò a Villanterio un motore a scoppio che funzionava con il gas di lolla. Da allora, i progressi in questo campo sono stati molti fino alla recente costruzione dell'impianto di Bivio Vela, a pochi chilometri da Pavia: oltre 30 milioni di euro, 130 mila metri quadrati complessivi di cui 26 mila coperti, per uno stabilimento che vuol sicuramente porsi all'avanguardia. Lo spiega Giorgio Francescone, amministratore delegato di Riso Scotti Energia: <<Produciamo, già dall'agosto scorso, ben 6 megawatt di energia all'ora, che rivendiamo all'Enel>>. In pratica, la centrale brucia biomasse, il 20% delle quali è costituito da lolla e il restante da tronchi di legno. Parte del vapore derivante dalla combustione servirà, aggiunge Francescone, <<alla produzione di riso parboiled>>. Con questo procedimento, viene tenuta sotto controllo l'emissione di anidride carbonica: quella sprigionata dalla combustione, infatti, è equivalente a quella assorbita dalle piante, in maniera tale da creare un equilibrio perfetto che salvaguardia interamente l'ambiente. Un procedimento, questo, che dovrebbe essere realizzato anche da altre riserie: <<Sì – ammette l'amministratore delegato – ma i costi per realizzare la centrale sono molto alti e difficili spesso da sostenere>>. *A.P.*

Il CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE di Besate offre:

SALA BILIARDO AMERICANO
CAFFETTERIA – APERITIVI –
PANINI ALLA PIASTRA

Sala fumatori e non-fumatori
Sala per feste di compleanno

Campo di calcio a 6 in erba – illuminato
Campo di calcio a 5 "copri/scopri"
Campo da tennis sintetico

Besate – Via Marangoni

informazioni e prenotazioni:
c/o BAR oppure:

02-90504034

New technology

SMAU 2003

di Marco Gelmini

In anticipo rispetto alla scorsa edizione, quest'anno SMAU si è tenuto dal 2 al 6 ottobre: non sono ancora disponibili i dati dei visitatori, ma il trend è in calo e anche questa volta si è dovuto prendere atto di assenze importanti, nel campo dell'hi tech, di marchi come Sony, Acer, Toshiba.

I telefonini di ultima generazione (la quarta, ne abbiamo parlato l'anno scorso, i cosiddetti UMTS) la faranno da padroni, nel campo delle tecnologie portatili in grado di scambiarsi oltre che la voce, anche immagini filmati e suoni. Ormai tutte le case produttrici hanno in listino almeno un modello con schermo a colori, che sembra diventato, sopratutto per il consumatore italiano, una caratteristica indispensabile per il proprio cellulare.

Sull'onda del successo dell'anno scorso, è stato riproposto lo SMAU shop, una sorta di negozio disposto su 6mila metri quadrati, in cui i visitatori possono provare e acquistare tutte le principali novità presenti alla fiera: l'aspetto decisamente positivo è che i prezzi sono molto agevolati, anche inferiori del 10-15%, e studiati apposta per il periodo della manifestazione.

Nel campo dei monitor, di dimensioni piccole e colori lucenti, la novità è la tecnologia OLED che tra qualche anno troverà applicazioni in molti settori della vita quotidiana. Nel campo oculistico esiste la possibilità teorica di poter produrre lenti OLED che emettano direttamente luce polarizzata. La diffusione dei "polimeri luminescenti" (perché appunto si tratta di schermi costituiti di polimeri in grado di emettere luminescenza) ha trovato sostenitori anche nei costruttori di macchine: il logo W della Volkswagen, sul volante della nuova concept car della casa tedesca, è su schermo OLED e al disinserimento della chiave di accensione comincia a lampeggiare, come se fosse un pc in attesa.

Questa nuova tecnologia, quando saranno risolti alcuni problemi tecnici e soprattutto saranno ridimensionati i costi di produzione, diventerà indispensabile non solo per gli schermi dei cellulari, fotocamere digitali e altri dispositivi portatili, ma anche per gli schermi dei pc e televisivi.

La loro capacità di piegarsi e arrotolarsi, come se fossero fatti di un tessuto speciale, li renderà imbattibili per tutti quegli oggetti tecnologici portatili dotati di schermo a colori.

Non si deve dimenticare però l'enorme balzo in avanti fatto dagli schermi LCD (per intenderci gli schermi piatti per pc) che nel primo semestre 2003 hanno raggiunto come volumi di vendite gli schermi tradizionali. Questo grazie ai prezzi,, circa 5 volte più bassi rispetto agli stessi prodotti di tre anni fa! Un bel colpo! Oggi per uno schermo lcd da 15" bastano poco più di 250 euro.

Il vero must del momento però è la rete Wi-FI, chiamata anche IEEE 802.11b (ma chi li inventa questi nomi?!), un sistema digitale senza fili, grazie al quale due o più pc possono operare come se fossero collegati via cavo: l'unico requisito sta nella presenza nel pc di un'apposita trasmittente. Vi sarete accorti, se siete stati in un aeroporto italiano, della comparsa di sale speciali, dotate appunto di rete Wi-FI: grazie alla presenza di questa tecnologie, stando seduti su quelle poltrone e con un pc portatile dotato di una scheda wi-fi, senza l'utilizzo di nessun filo, è possibile collegarsi ad internet o ad un altro pc presente nella sala. Negli Usa questa tecnologia è gia realtà, ed è considerata una valida alternativa alla telefonia mobile. In Europa invece i prossimi passi saranno nelle due direzioni: le zone wi-fi verranno estese sempre più, e in contemporanea si cercherà di portare a livello nazionale la copertura UMTS, il cui obiettivo è quello di dare la possibilità di connessione in mobilità tramite appunto i nuovi cellulari.

Degni di nota i nuovi lettori mp3, ormai arrivati ad avere nel loro interno anche hard disk da 40 GB (per intenderci in un 1GB stanno circa 250 canzoni in mp3, il che significa che si può andare in giro con un dispositivo che pesa un etto e che contiene 10mila canzoni!). Primo fra tutti, l'iPod della Apple, decisamente il miglior prodotto sul mercato, all'interno del quale si può scaricare in un minuto centinaia di canzoni. Anche i lettori portatili di cd ormai implementano al loro interno la capacità di lettura di cd di mp3 e qualcuno anche un piccolo hard disk per memorizzarli.

Ugualmente importanti, ma per noi meno, visto che ne abbiamo parlato il mese scorso, le fotocamere digitali, ormai entrate nell'uso comune degli italiani. Da ultimo una nota per quanto riguarda l'home cinema e lettori DVD che stanno soppiantando sempre più i videoregistratori: LG ha presentato il primo impianto completamente senza fili, dotato di 4 amplificatori a torre che captano il segnale audio da un trasmettitore apposito da 2.4 Ghz, eliminando così tutti quegli scomodi cavi che collegano gli amplificatori all'impianto, che sembrano fatti apposta per rovinare l'estetica del nostro cinema-salotto. *M.G.*

L' invenzione fatta dal CNR della Sicilia

TELEFONINI CON BATTERIE INESAURIBILI

di Carlo Rolandi

Il prototipo di telefonino che non si scarica mai arriva dalla Sicilia, più precisamente dal Cnr (Centro Nazionale delle Ricerche) di Catania. Parliamo di cellulari con batteria inesauribile. La ricerca ha destato molto interesse nella comunità scientifica internazionale e ha ricevuto ampio risalto sulla rivista britannica specializzata Fuel Cell Bulletin.

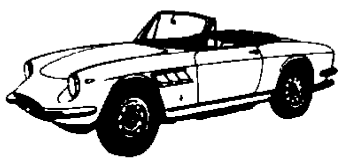
Si tratta in pratica di un telefonino che non ha bisogno di ricarica ma funziona con una microscopica quantità di combustibile. Ma pensate il vantaggio: non ci sarà più bisogno di ricaricare le batterie del telefonino e non si correrà più il rischio di vedere il proprio apparecchio spegnersi nel mezzo di una importantissima chiamata. Al progetto partecipa un gruppo di ricercatori dell'Istituto per la Microelettronica e Microsistemi del Cnr di Catania che, in collaborazione con i colleghi di STMicroelectronics, hanno sviluppato le tecnologie abilitanti per la realizzazione di una micro-cella a combustibile da integrare all'interno dei micro-chip in silicio.

Il prototipo, spiegano da Catania, "consentirà la generazione di corrente elettrica usando idrogeno o metanolo come combustibile per realizzare dispositivi microelettronici che si alimentano da soli.". La notizia farà piacere a tutti visto che ad oggi le batterie convenzionali (quelle comunemente in commercio) non sono in grado di fornire potenza e garantire lunga durata.

continua a p. 12

CARROZZERIA

ZUCCHI
ARRIGO



Via G. Matfeotti, 54 - Tel. 9050121

20080 BESATE (MI)

continua da p. 11: "TELEFONINI…"

Ecco quindi l'idea di integrare nei dispositivi microelettronici al silicio vere e proprie celle a combustibile che permettono di ridurre a dimensioni micrometriche le architetture utilizzate per le celle macroscopiche attraverso sofisticatissimi processi di microlavorazione del silicio. Ruolo attivo in questo progetto lo ha avuto anche l'équipe STMicroelectronics, che è riuscita a dimostrare tecnicamente che nello stesso micro-chip si possono integrare il dispositivo per la generica azione della potenza e tutti i circuiti elettronici logici e di controllo. Spiegano Corrado Spinella e Giuseppe D'Arrigo, dell'Istituto per la Microelettronica e Microsistemi del CNR di Catania: "Attraverso complessi processi fotolitografici ed elettrochimici la parte di silicio sovrastante ciascun microcanale viene convertita in una struttura nano-porosa. Il silicio poroso viene poi permeato con cluster nanometrici di metalli catalizzatori, quali platino, palladio o rutenio, che hanno la funzione di innescare le reazioni di ossido-riduzione per la produzione di corrente elettrica nella cella. Alla fine il silicio contenente i cluster catalizzatori è impregnato con una membrana polimerica per lo scambio protonico." Senza avere a disposizione la sfera di vetro possiamo prevedere che le batterie si avvicinano sempre di più a celle di combustibile, dapprima per notebook e palmari, poi anche per smart phone e telefonini di dimensioni ridotte. *C.R.*

Radio giornale

L'enigma del tempo

di Carlo Rolandi

(continua dal numero precedente)

QUESTE STRANEZZE ENTRANO NELLA VITA

Riemergendo dal mondo delle particelle e tornando verso il nostro mondo si esce, in realtà, da quel microcosmo in cui opera la meccanica quantistica. Pur permeando tutta la materia, infatti, la meccanica quantistica rivela di solito i suoi effetti solo a livello di particelle. Superando una certa soglia, essa conduce agli stessi risultati della fisica classica. A livello di cose, uomini, oggetti rimangono ancora valide le leggi di Newton. Davvero certi comportamenti degli elementi fondamentali resteranno inconoscibili? Einstein aveva tentato di capirli, negli ultimi anni senza riuscirci. Altri ci stanno riprovando. La partita non è ancora chiusa.

La teoria della relatività ristretta permette la descrizione dei fenomeni meccanici ed elettromagnetici mediante leggi valide qualunque siano gli osservatori solo se essi sono dotati di moto rettilineo uniforme.

Per eliminare questa limitazione, nel 1915, Einstein generalizzò la sua teoria in modo da renderla utilizzabile indipendentemente dal moto dell'osservatore. Il punto di partenza dello scienziato fu il campo gravitazionale.

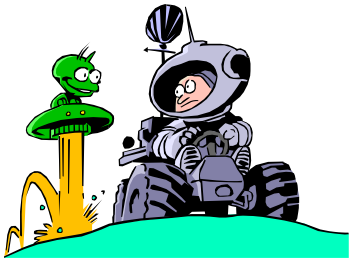
Consideriamo una zona di spazio priva di forze gravitazionali ed in essa una astronave con un osservatore.

Se la navicella inizia a muoversi verso l'alto con moto uniformemente accelerato e l'osservatore lascia una sfera, questa risentirà dell'accelerazione e dopo che il pavimento l'avrà raggiunta eserciterà sullo stesso una forza pari al prodotto della sua massa per l'accelerazione del sistema.

L'osservatore vedrà invece cadere la sfera sul pavimento e giungerà alla conclusione di trovarsi in una zona soggetta ad un campo gravitazionale costante nel tempo.Si può allora affermare che il campo gravitazionale apparente, prodotto da un semplicissimo moto accelerato, non è distinguibile da un vero campo dovuto all'attrazione di una massa. In questa conclusione risiede il principio d'equivalenza tra gravità e accelerazione:

Un campo gravitazionale omogeneo è del tutto equivalente ad un sistema di riferimento uniformemente accelerato.

La teoria generale della relatività deriva direttamente dal principio di equivalenza e permette di ricavare teoricamente le proprietà del campo gravitazionale, la sua influenza sui fenomeni naturali e di formulare le leggi cui obbedisce il campo gravitazionale stesso.



Il procedimento che porta però alla formulazione di tali leggi impone di abbandonare la concezione comune dello spazio a tre dimensioni; esso diviene, infatti, uno spazio curvo per la cui rappresentazione viene impiegato un diverso sistema di coordinate dette Gaussiane.

In questo modo il principio di relatività diviene:

Tutti i sistemi di coordinate sono equivalenti per principio per formulare le leggi generali della natura.

Einstein giunse grazie alla relatività generale a formulare le leggi sul campo gravitazionale che oggi noi conosciamo.

Esse soddisfano i postulati formulati dallo stesso Einstein, non violano il principio di conservazione dell'energia e della quantità di moto e inglobano le stesse leggi newtoniane sulla gravitazione.

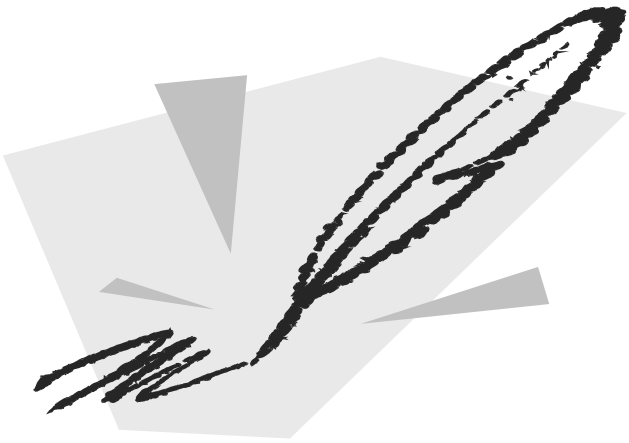
Attualmente grazie alla soluzione "dell'equazione di campo" einsteiniana è possibile stabilire, nota la distribuzione di massa, la curvatura spazio-tempo in una determinata regione dell'universo, prevedere la deflessione della luce in prossimità di grandi masse, il moto del perielio delle orbite planetarie e lo spostamento verso il rosso della luce prodotta da sorgenti luminose gravitazionali.

La dimostrazione delle leggi formulate solo teoricamente da Einstein avvenne intorno al 1960 con l'avvento di strumenti più sofisticati e per questo, mentre la teoria della relatività ristretta costituì subito uno dei pilastri della fisica moderna, fu solo con le grandi scoperte dell'astrofisica che la relatività generale acquistò quel ruolo preminente che oggi le compete. *C.R.*

(fine)

Autonoleggio AURORA
NOLEGGIO AUTO CON AUTISTA
per l'Italia e l'estero – cerimonie – taxi
(gradita prenotazione almeno un'ora prima)
Roberto Pasineri
cell. (+39) 339 4689281
casa: tel. (+39) 0321 782048
fax (+39) 0321 785396
e-mail: autonoleggioaurora@libero.it
Part. IVA 01817550039 si accettano carte di credito

Arte a Besate



Terra

di Anonimo Besatese

Terra, sei rossa o nera,
arida o bagnata, non hai parole
non ascolti, sei fredda d'inverno
fiorisci le rose d'estate.

Terra, sei antica come il
mondo, non hai occhi né per
ridere né per piangere, aspetti
il sole e la pioggia, ma sei
triste quando c'è il vento.

Terra, accompagni i fiumi
Accarezzando le sponde,
ti immergi e riaffiori
là dove esiste il cielo.

Terra, sei monte o collina,
hai viscere di ghiaccio e di fuoco,
cerchi la pace incontrando
la guerra.

Terra, esisti, ti cercano e
Ti calpestano, importante sei
Per la vita, perché sei
La terra! **Gennaio 1999**

Neve!

di Rosanna Scarlatini Gandini

Neve che scendi copiosa dal cielo
Sembri un velo da sposa
Che danzi nell'aria gioiosa.

Con lo sfarfallio a mulinello
Del bianco tuo mantello
Tu copri le piaghe del mondo!…

E… continua il tuo girotondo senza posa
Or ora sembri rabbiosa…
Sospinta dal vento, ti posi su ogni cosa!

Ovatti i rumori del mondo…
Sono le piume del cielo…
Staccate dalle ali di angeli in volo!

Nel cuore mi cantano in coro:
"Trova la pace mia cara figliola
la pace che ti consola
che vale più di ogni tesoro!" **28 febbraio 2001 ore 15,20** *R.S.G.*

Il mare

di Duke

Come un fanciullo
Gioca; le molte vite
Nelle sue mani traballan,
come un fanciullo
il giocattolo suo, talvolta, stringe.

Storie accanto al fuoco: IL DONO DEL BOSCO – II PARTE

di Fabio Ciceroni

L'uomo fissò di nuovo la strana casa che gli stava di fronte con aria sinistra, poi si fece coraggio. I legni che la componevano sembravano gemere emanando un profondo e sinistro lamento. Al toccare la porta un senso di repulsione gli riempì l'animo, quasi facendolo desistere. Ma la notte stava giungendo alle sue spalle…ed allora bussò. Nessuno rispose, vide allora che la porta era aperta e la spinse piano.

Con uno scricchiolio la porta si aprì lasciando intravedere una piccola stanza spoglia, con pochi mobili, un camino acceso e un piccolo tavolo nel mezzo, il tutto impregnato da un forte puzzo di muffa e di selvatico.

I muri erano neri e sporchi e intravide dei topi che veloci si infilavano in piccoli buchi nel muro. Ettore avanzò di qualche passo…la porta alle sue spalle si richiuse con un forte tonfo. L'uomo di scatto si girò, poi vedendo che non c'era nulla si diresse verso il camino, quando fu vicino al fuoco con la coda dell'occhio percepì dei lievi movimenti. Si voltò e vide, in un angolo buio alla sua sinistra, una figura rannicchiata che si contorceva sembrando parte del muro e dell'ombra stessa. L'uomo a stento trattenne un urlo di terrore e sobbalzò, la figura era quella di una vecchia donna dalle lacere vesti nere che sembrava piangesse nell'angolo più buio, seduta su un piccolo sgabello. Il cacciatore dopo un attimo di terrore, deglutì, raccolse tutto il suo sangue freddo e timidamente cercò di parlare; <Scusate…scusate signora se sono entrato senza bussare…la porta era aperta e…ma mi avete sentito?> la donna parve fermarsi e si girò verso l'uomo. Il suo volto era oscurato, avvolto in uno scialle nero, pareva essere parte dell'ombra stessa.

Ma ciò che si intravedeva dal velo scuro non era molto confortante. Il viso sembrava essere pallido e grinzoso come le cortecce di quel bosco, con occhi scuri e infossati. I capelli argentei sembravano fatti di sottili ragnatele e si mischiavano al nero delle vesti come fini filamenti. Essa non emise nessun suono. Ettore scosso dalla visione, ancora cercò di parlarle; <<Mi sono perso e mi chiedevo se lei sapesse indicarmi la strada per il paese e…mi scusi ancora per la mia intrusione…>> La donna lentamente si alzò, si spostò con movimenti strani, parve levitare senza toccare terra. Con un lento gesto prese un grande cesto che si trovava sopra il tavolo

continua a p. 14

CERAMICHE
GUGLIELMETTI F.lli
di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc
PAVIMENTI ● RIVESTIMENTI ● PIETRE
CAMINETTI ● ARREDOBAGNO ● SANITARI

Esposizione e deposito: Besate (MI)
Via Papa Giovanni XXIII, 5
Tel. 02 90098088

continua da p. 13: "Storie accanto..."

e indicò all'uomo di andare alla porta senza dire una parola. Gli occhi di Ettore caddero sulle sue dita del colore del legno marcio, scarne e contorte come rami rinsecchiti.

L'uomo ubbidì senza parlare (visto che non c'era troppo dialogo) e si diresse verso la porta che nel frattempo si era aperta con un nuovo cigolio. La donna singhiozzava cupa nel suo sudario nero di misteriosa vedova dei boschi, restando immobile sulla soglia. Gli porse il cesto, Ettore titubante lo prese e scoprì un poco lo straccio che lo ricopriva, vedendo con grande meraviglia che era ricolmo di selvaggina. Fece per ringraziare, ma guardando ancora una volta la tetra figura, vide che con un gesto portò l'indice alla bocca, facendogli segno di stare zitto. Allora l'uomo non disse nulla e uscì dalla casa. La donna sulla soglia gli indicò un sentiero, che l'uomo era sicuro di non avere visto al suo arrivo. Prima che l'uomo avesse il tempo di farle almeno un cenno d'intesa, la porta si richiuse e la vecchia sparì nella casa che sembrò essere inghiottita dalle ombre del bosco. L'uomo diede un'occhiata ancora una volta al contenuto del cesto, era colmo di lepri nere! Un brivido gli percorse la colonna vertebrale, senza girarsi cominciò a camminare velocemente, poi senza accorgersi a correre, imboccò il sentiero e in un attimo arrivò al paese prima che fosse notte fonda. Il bosco sembrava ridere al suo passaggio, sussurrandogli parole di odio e risentimento. Ettore non vedeva l'ora di uscire da quel grottesco incubo di cui non si faceva una ragione. Quella strana avventura lo aveva scosso profondamente, non capiva molte cose di quella giornata così anormale. Con grande gioia vide le luci fioche del paese, passò velocemente davanti l'Osteria dei Cacciatori, ed arrivò così finalmente a casa. Lì con grande stupore trovò i suoi cani ad attenderlo sulla soglia <<Eravate qui allora maledetti cagnacci, siete scappati e mi avete lasciato solo…>> La moglie sentendo il trambusto aprì la porta e lo accolse facendogli molte domande su dove fosse stato, lui le mostrò il cesto e le raccontò ogni cosa nei minimi particolari. Anche la moglie fu molto stupita da quel bizzarro racconto cui a stento riusciva a credere. L'uomo, mentre stava cercando di convincere la moglie della veridicità della sua storia, notò una strana cosa. Si accorse che i cani alla vista del cesto guaivano, ringhiavano e si allontanavano da esso. Ettore allora scoprì di nuovo il panno, abbassando il cesto per mostrare alle bestie il suo contenuto, ma i cani scapparono in casa spaventati. Un ennesima stranezza di quel giorno che forse era meglio far terminare subito. L'uomo decise di andare a dormire e di non pensare più a quella particolare e inquietante avventura. La notte infine calò leggera su ogni cosa e riportò tutto tra i suoi neri capelli. Tutto era quiete…

La mattina giunse veloce ed Ettore fu svegliato dalle grida di terrore della moglie che si era alzata prima di lui. Subito saltò giù dal letto, volò per il ballatoio esterno, fece i gradini a due a due e scese, precipitandosi nell'ampia cucina. Vide la donna in ginocchio con le mani sugli occhi che piangeva e si disperava tremendo come una foglia. Sul tavolo c'era il cesto ed il panno era scostato. Ettore si precipitò ad abbracciare la donna, che tremando e singhiozzando indicava pallida il cesto, l'uomo lentamente la lasciò e fece scivolare lo sguardo sul contenitore. A stento anche lui non urlò di ribrezzo e terrore, mentre conati di vomito gli strapparono lo stomaco. Il vecchio cesto di vimini era completamente imbrattato di sangue e al suo interno le selvaggina si era tramutata in…arti umani! Mani, piedi e forse anche una testa ghignante, avvolti da edere e rampicanti marci, riempivano il canestro. La visione era veramente orribile e sconcertante. L'uomo non credeva ai suoi occhi, poi si fece coraggio, con un gesto prese l'orrido dono e lo gettò nel fuoco del camino che lo accolse e lo dilaniò. Un urlo spaventoso si levò dalle fiamme ed una risata strozzata si levò dal camino. Un volto di donna rugoso e vecchio si formò per un attimo nel fumo per poi svanire nel nulla lasciando nell'aria un pungente odore di carne bruciata. Il suo fucile appeso sopra la porta divenne inspiegabilmente ruggine e lordo di sangue. L'uomo si mise a piangere tenendosi il capo tra le mani, poi si inginocchiò accanto alla donna ed entrambi si misero a pregare per scacciare la paura. Ettore singhiozzando giurò in quel momento di non andare mai più a caccia e siate certi che mantenne il voto per il resto dei suoi giorni. *F.Ciceroni*

BREVI NOTE ALLA STORIA:

Devo dire la verità…questa volta ho barato. Nel senso che questa storia non è tipica delle nostre zone, ma è la rielaborazione di una vecchia leggenda rurale toscana. Cosa centra allora con le "storie attorno al fuoco"? Beh, ho pensato che nell'insieme l'avventura del cacciatore cinico e sfortunato si adattasse bene alle nostre zone boschive e che tutto sommato sarebbe potuta essere trasportata senza traumi. Molti elementi danno un fascino sinistro a questa fantastica vicenda: il profondo senso di disagio che si può trovare in un bosco al tramonto, la sensazione d'angoscia che si prova nel sentirsi dispersi, l'antico mito della strega e per finire la parabola filo-ecologista che è alla base di tutto il racconto. Tutti elementi molto ben assimilabili nella nostra realtà rurale e quindi perfettamente inseribili nel contesto delle storie fino ad ora proposte. Forte è anche il tema della natura stregata, matrigna crudele verso chi non la rispetti, che indispettita si vendica dell'uomo scatenando poteri oscuri che porteranno al grottesco epilogo. La strega, simbolo dell'ignoto da temere, padrona di luoghi desolati e boschivi, in questa storia diviene anche una sorta di guardiana del bosco a difesa delle energie vitali di esso. L'anziana donna sembra parte stessa dell'ambiente, così come la sua casa intrappolata nella vegetazione, e diventa la salvezza e allo stesso tempo il castigo del povero cacciatore. Esso infatti rappresenta la visione della natura solo come un arido terreno di violenta conquista per innalzare il proprio ego. Anche il finale è anomalo, la punizione verso il cacciatore è atta a spaventarlo e a fargli capire i suoi sbagli, senza traumi fisici di nessun tipo. Non una violenta vendetta ma una sorta di educazione. Un castigo che possa scuotere il suo animo e costringerlo ad un radicale ed effettivo cambiamento. Come in molte altre storie che abbiamo letto su queste pagine, la paura (ancestrale, istintiva, misteriosa…) diventa il miglior metodo per far aprire gli occhi, alla gente che non ascolta la voce della propria coscienza.

RISAB SNC
FORNITURE TERMOIDRAULICHE ABBIATEGRASSO MILANO
RISCALDAMENTO/IDRAULICA/SANITARI/ARREDO BAGNO
Via Sacco e Vanzetti, 2 tel. 02/94962277 fax 02/94969253
20081 Abbiategrasso (MI)

Da Francesca
Follie di Moda
Abbigliamento - Calzature - Intimo
Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)
Tel. 02-90.50.297

Biblioteca

20 giugno 2003, Milano, teatro Smeraldo: King Crimson

di Massimo Maddé

Dieci giorni dopo il concerto dei Rolling Stones, Milano ospita un'altra leggendaria band della musica rock: i King Crimson. Decisamente diversa la proposta musicale del gruppo di Robert Fripp, rispetto a quella della Jagger/Richards band, identica però la qualità. Nati nel 1968, quest'anno compiono 35 anni di vita ricca di abbandoni e ricostruzioni. Della vecchia formazione è rimasto solo il chitarrista/leader Robert Fripp. Ora al suo fianco troviamo Adrian Belew, chitarra e voce, Trey Gunn, basso e chitarra preparati e Pat Mastelotto alla batteria.

Il gruppo nasce seguendo la corrente, molto in voga sul finire degli anni '60 in Inghilterra, del rock progressive. Rimane in vita sino al 1974, da ricordare che negl'ultimi due anni il gruppo aveva avuto uno sconvolgimento musicale sensazionale, ancora oggi quel periodo è definito dalla critica e dai fans il periodo migliore del gruppo inglese. Nel 1981 i King Crimson rinascono, a Fripp e Bill Bruford (batteria), membri della precedente formazione, si uniscono Adrian Belew e Tony Levin (basso), tre album e molti concerti non bastano a tenere in vita il gruppo, nel 1983 si scioglie di nuovo. 1994, Fripp rimette insieme il gruppo e inizia un lungo lavoro di ricerca musicale attraverso molteplici progetti sonori. Ancora oggi il gruppo è decisamente vivo, il complesso ha continue mutazioni, quartetto, sestetto, trio, di nuovo quartetto, ancora trio per poi unirsi ad un altro trio e infine ritornare quartetto.

Oggi come oggi la musica dei King Crimson è decisamente diversa da quella proposta in passato. È' una musica più elaborata, cerebrale, dove le composizioni si fondono continuamente l'una nell'altra. E il concerto allo Smeraldo ha confermato l'ultima decisa svolta della band. Due ore di musica infuocata, una tempesta di note violente ha aggredito il pubblico, che ha seguito con attenzione l'evolversi della serata. A metà concerto, viene eseguita una ballad per far riposare le orecchie degli spettatori, *One time* è una bella canzone eseguita perfettamente dall'originale voce di Belew. Fripp impressiona come nessun'altro per la sua ferma e inchiodata presenza sul palco seduto su uno sgabello di fianco alla sua colonna amplificata.

Mai ho sentito un chitarrista suonare ad un volume così elevato mantenendo una perfetta pulizia sonora. La tecnica e l'abilità di Fripp lo fanno con pieno merito entrare nella Hall of Fame dei chitarristi rock, e non solo. Gli altri tre musicisti hanno perfettamente assecondato gli ordini del leader seguendo la sua rotta di navigazione lungo la burrasca che assaliva il teatro. Come bis, l'impassibile Fripp ha voluto offrire al pubblico, con il suo gruppo, *Larks' tongues in aspic*, una composizione famosissima fra i conoscitori del gruppo. Chiamati più volte sul palco, i musicisti hanno solamente salutato come a teatro, con il solo Robert Fripp che rimaneva in disparte, lontano dai riflettori come la sua carriera musicale è stata per sempre; l'importante per il grande chitarrista/leader è rimettersi subito sotto e lavorare a progetti sempre più nuovi. Una vita quella di Robert Fripp che riporta ad un altro grande genio della musica del '900, Frank Zappa, di cui quest'anno si celebrano i dieci anni della morte, avvenuta nel dicembre 1993. (Per il numero di dicembre, ho in cantiere un articolo sul mitico musicista statunitense). *M.M.*

Televisione – Smallville

di Danilo Zucchi

Parte in Italia, dopo la pausa estiva, la seconda serie di **"Smallville"**, l'ultima grande produzione televisiva americana sui supereroi, a cura della Warner Bros. Il telefilm, girato in Canada, va in onda, nel nostro Paese, con circa un anno di ritardo rispetto agli U.S.A.

Nella foto: i personaggi più importanti della serie "Smallville"

Gli attori sono gli stessi della prima serie, troviamo ancora Tom Welling nel ruolo di Clark Kent, Kristin Kreuk nel ruolo di Lana Lang e Michael Rosenbaum nel ruolo di Lex Luthor.

Qualche notizia sui protagonisti principali:

Tom Welling: nasce il 26 aprile del '77, a New York, passa i primi anni della sua vita tra il Wisconsin e il Michigan, insieme alla famiglia. Ha due sorelle maggiori e un fratello più piccolo.

Al liceo non emerge nella recitazione, quanto piuttosto nello sport, in particolare nel basket e nel calcio. Si diploma all' High School di Okemos, nel Michigan, nel 1995. Non si iscrive all'università, ma decide di lavorare, come manovale edile. Per caso incontra una persona che lo indirizza alla carriera di modello, carriera che intraprende subito, soprattutto in Europa.

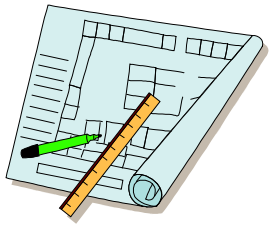
Durante uno dei suoi numerosi viaggi incontra Jamie A. White, la sua attuale moglie.

Nel 2000 si trasferisce a Los Angeles e intraprende la sua attuale carriera di attore.

Kristin Kreuk: (nome completo Kristin Laura Kreuk) nasce il 30 dicembre del 1982 a Vancouver, in Canada. Cresce lì con la famiglia costituita da suo padre, Peter Kreuk, olandese, e sua

continua a p. 16

Geom. G.Paolo Beltrami
Progettazione, Stime, Catasto e Sicurezza
Capitolati, Computi, s.a.l. e Cem. Armati



Uff. Assoc: Binasco,
via Invernizzi n. 2
Tel. 02/90096280
Fax 02/90096295

Abitaz.: Besate, via D. Marianna n. 2
Tel. 02/9050135
e-mail geom.beltra@libero.it

continua da p. 15: "Televisione…"

madre, Deanna Che, indonesiana, ed una sorella più giovane. Inizia a recitare ai tempi del liceo a Vancouver, incoraggiata da un suo insegnante. Nel 2001 riveste il ruolo principale nel film "Snow White", insieme a Miranda Richardson. Nella primavera del 2001 incontra il direttore del casting di "Smallville", e finisce per incontrare i produttori, che le offrono la parte. Di recente è stata scelta come testimonial in una pubblicità di cosmetici. Kristin passa la maggior parte del suo tempo libero con la famiglia e con gli amici, ascolta la musica hip-hop e il rap. Le piace portare gli amici in posti come il Messico e di recente ha comprato un condominio a Vancouver.

Michael Rosenbaum: Nasce a New York e cresce a Newburgh. Scopre il teatro al liceo. Alla Western Kentucky University iniziarono le sue produzioni teatrali, durante le pause estive. Dopo la laurea torna a New York dove si cimenta in alcune pellicole indipendenti. Dopo alcune apparizioni in serie televisive ("Late Night with Conan O'Brien", "The Tom Show", e un ruolo di protagonista - Jack - in "Zoe, Duncan, Jack & Jane"), Michael passa al grande schermo, recitando nei film: "Sweet November," con Keanu Reeves, "Urban Legend," e "Midnight in the Garden of Good and Evil". Sta per uscire il film "Dog Catcher", dove lui è attore protagonista. Dall'estate scorsa sta girando il film "G.S.P.O.T." con Tom Arnold. Rosenbaum può ancora essere visto, nel ruolo di protagonista, nel film "Poolhall Junkies" con Christopher Walken, Rick Schroder e Chaz Palminteri.

Gli episodi iniziano esattamente dalla fine della serie precedente, tant'è che la prima puntata è stata preceduta dall'ultima puntata della prima serie, in modo da rendere scorrevole e continua la vicenda.

Si ricomincia da dove la storia era stata interrotta…

1. Il vortice

Clark, dopo aver salvato Lana dall'occhio del ciclone, si accorge che la tempesta ha messo alla scoperta la navicella spaziale e sepolto vivo il padre Jonathan, insieme al giornalista Roger Nixon (Tom O'Brien). Roger Nixon ha scoperto il segreto di Clark ed è intenzionato a venderlo a Lex Luthor. Nell'impresa dei Luthor si vivono attimi drammatici a causa della tempesta: Lex, dopo aver esitato, salva la vita al padre. Lionel lo criticherà aspramente per avere esitato a salvargli la vita. Lana inizia a ricordare quanto è accaduto nell'occhio del ciclone e quasi non crede ai ricordi: ha visto l'amico volare! Anche se Clark non lo ammette. Chloe e Clark decidono di restare buoni amici e ciò infonde parecchio dolore nell'animo della giovane reporter, che decide, in seguito a questa "separazione", di cancellare le foto del ballo della scuola dal suo computer; presa dai ricordi, però, cambia idea e non elimina più le foto.

- Dottore... mi aiuti... soffro di terribili amnesie!

- E da quando le succede?

- Da quando mi succede cosa?

ACCONCIATURE MASCHILI

Davide

Via Matteotti, 7
20080 BESATE (MI)

Tel. 02 - 90098013

Varie

Riflessioni.

di Luca Vernizzi

Guardo la fotografia di un calco di donna incinta, dissoltasi nell'eruzione di Pompei del 79 a.C. e penso a quel feto. Proveniente da un nulla eterno, gli si era presentata la miracolosa occasione di approdare alla luce della vita. Si era approssimato a quelle soglie, ma, come una meteora che avesse sfiorato un pianeta, aveva mancato l'appuntamento, proseguendo nel cieco volo della sua parabola. Ed è rimasto nel nulla, ora lo guardo, simulacro di pietra eterna.

Un grande amore può rimanere "da solo", perché i protagonisti lo possono odiare. *L.V.*

Il tradimento di un amico!

di Carlo Rolandi

Quella mattina si svegliò prestissimo, in casa ancora dormivano, per tutta la notte aveva avuto un sonno agitato. Pensò che ciò fosse dovuto dall'ansia dell'attesa, perché quella mattina, come tutti i giorni festivi, con il suo amico uomo, sarebbero andati insieme in quel bel prato dove avrebbe potuto correre e giocare, ma per non disturbare se ne stette buono in attesa che gli altri della casa si svegliassero.

Più tardi notò che nessuno si curava di lui quella mattina, lo ignoravano, lo evitavano come se non esistesse, tentò più volte di trovare lo sguardo dell'uomo, ma questi girava sempre gli occhi da un'altra parte, capì che quel giorno qualcosa non andava come al solito ed ebbe paura.

Poi finalmente l'uomo prese la macchina e lo fece salire, ma non andò come sempre verso il grande prato, prese una grande strada che non aveva mai visto prima, dove le macchine sfrecciavano veloci. Tentò ancora di guardare il suo amico negli occhi per capire, ma questi evitava il suo sguardo, provò a dargli qualche colpetto col muso, ma tutto quello che ottenne fu un ordine secco di stare buono, cominciò a preoccuparsi ancora di più, in preda a brutti presentimenti.

A un tratto l'uomo fermò la macchina e lo portò a piedi in un prato vicino, intimandogli di stare fermo e aspettare. L'amico si mise a camminare verso la macchina senza girarsi e allora il cane lo seguì. Per due, o tre volte lo riportò indietro e infine gli comandò, questa volta gridando e minacciando, di stare fermo.

Il cane non tentò più di seguirlo, comprese e cercò ancora una volta quegli occhi amici senza più trovarli e rassegnato rimase a terra, guardando l'amico risalire furtivamente in macchina e scappare velocemente. Il mondo intero gli cadde addosso in un attimo, mentre la macchina diventava sempre più piccola, ripercorse nella sua memoria tutti quei giorni felici, le carezze, anche i rimproveri, l'attesa dell'uomo che tornava la sera e che lui sentiva arrivare da lontano e le feste che gli faceva quando apriva la porta. Si ricordò anche di quella volta che rischiò la propria vita per salvare l'uomo che amava più di se stesso Si rese conto che era tutto finito, ma nonostante il tradimento, sentiva dentro di se che lui continuava ad amare ancora il suo amico uomo di cui si era sempre fidato.

Rimase a terra impietrito dal dolore, le zampe sugli occhi per non guardare ancora l'amico che fuggiva, poi si alzò e con gli occhi gonfi dal dolore, cominciò lentamente ad attraversare quella grande strada dove le macchine sfrecciavano veloci, che sapeva essere piena di pericoli, sapendo forse a cosa andava incontro. Non arrivò mai dall'altra parte. *C.R.*

Strano ma vero

a cura di Zeus

Il soldato Ryan...salvato dal fisco

Ora i soldati americani possono essere ben difesi da un nuovo nemico: il fisco americano. Infatti, grazie a una recente legge, per i soldati feriti in battaglia vi è la possibilità di avere sgravi fiscali e persino un commercialista al loro servizio con tanto di software dedicato. Insomma... ne uccise più le tasse che le... pallottole.

Arriva la bambola...con le sembianze di Marylin

Per festeggiare i 50 anni di vita, la notissima rivista "Playboy" ha messo in commercio una bambola con le sembianze di Marylin Monroe (1926-1962) nota per essere stata anche una delle prime ad apparire "desnuda" sulla celeberrima rivista . La bambola che riproduce le sembianze della grande attrice è in vendita a 149 dollari ed è a tiratura limitata.

Firmato contratto record... con gruppo sconosciuto

Il colosso dell'editoria musicale BMG ha firmato un contratto miliardario record con un gruppo di musicisti che si chiama "Amici". Fin qua nulla di strano: se non fosse il fatto che (ed è forse la prima volta) il gruppo non è noto al grande pubblico. Anzi, pare che lo conoscano solo gli addetti ai lavori ovvero certi raffinati critici musicali.

Coccodrillo nel Tevere... ma era uno scherzo (di cattivo gusto)

Per giorni ha allarmato i cittadini romani, ma era solo un esemplare imbalsamato . Proveniente da chissà quale museo o collezione privata. Non si sa chi sia l'autore di questo scherzo di cattivo gusto. In ogni caso è stato uno scherzo riuscito. Naturalmente i coccodrilli nel Tevere non ci sono mai stati dato che il pericoloso animale vive solo in certe zone di Asia e Africa.

La polizia giapponese in imbarazzo per ladri di...ciliege vere e ...finte

In queste ultime settimane in Giappone stanno avvenendo furti davvero strani: rubano ciliege (frutto particolarmente apprezzato nel sol levante) della varietà "red diamond" (particolarmente pregiata) e non contenti... hanno cominciato a rubare anche ciliege di... bronzo da una statua dedicata al frutto (sic !). Lo strano fatto è avvenuto nella provincia di Yamagata.

Animali dai gusti bizzarri

Un cavallo davvero curioso quello di proprietà di un signore inglese. Questo animale, invece di bere acqua come i cavalli di tutto il mondo, vuole solo la birra! L'ha bevuta per caso qualche mese fa ed ora non desidera altro che quella. Il proprietario sta cercando in tutti i modi di toglierla, ma lui non vuole sapere! Mentre in Inghilterra accade questo, in Norvegia la famosa orca Free Willy (quella utilizzata nell'omonimo film) non vuole saperne di uscire dallo zoo dove è ospitata. Si rimpinza di pesci ed è felice di stare li dentro anche senza libertà.

Ex sindaco pranzava a sbafo con i soldi del comune

L'ex sindaco di Campione d'Italia, la nota enclave italiana in territorio svizzero, dovrà raccontare al giudice non cosa c'è da vedere in questa graziosa località, ma dove sono andati a finire i soldi del comune. A quanto pare il signor sindaco usava i fondi comunali per pranzare in ristoranti con gli amici. E poi registrava le spese sotto voci fantasma come "marketing e pubblicità ". In questo modo è senz'altro riuscito a fare pubblicità a se stesso... anche se non molto positiva!

Sosia norvegese di Elvis canta per 26 ore consecutive!

Un sosia scandinavo del grande Elvis Presley ha cantato per ben 26 ore consecutive in un locale norvegese entrando così nel guinness dei primati. Ma quanti bicchieri di acqua avrà bevuto alla fine? "Questo è semplicemente fantastico, non ho parole per definire questa maratona di canto" ha commentato Kjell Henning Bjoernestad alla radio NRK dopo la sua maratona. I suoi fan sono rimasti entusiasti e, alla fine del concertone, l'hanno applaudito e gli hanno lanciato rose rosse. Con questa performance, il sosia di Elvis ha battuto il precedente record di 25 ore, 33 minuti e 30 secondi.

Ultracentenario cerca moglie

Un signore calabrese ha messo su un giornale l'annuncio per cercare moglie, naturalmente "bella e brava". E fin qui niente di strano, tranne il fatto che questo signore in cerca di moglie ha 103 anni! Quest'uomo ha affermato che non ha mai smesso di pensare a trovare una donna giusta per lui e ha aggiunto che sarà un bravo marito. Questo è successo in Calabria mentre negli Usa, esattamente in Texas, una famosa centenaria cow girl è morta cadendo da cavallo. Sarebbe il caso di dire che è lo spirito ciò che conta!

Pornostar candidata in USA offre cene a lume di candela ai suoi finanziatori

Mary Carey, l'appariscente pornostar californiana, ha deciso di offrire una cena a lume di candela a tutti coloro che finanzieranno la sua campagna per diventare governatore della California. La donna ha inoltre precisato che - non si tratta di sesso ma di politica - Ci sarà da crederle? La Carey è in corsa per la carica di governatore assieme a Gary Coleman, il celebre "Arnold" del telefilm per ragazzi.

Curiosità astronomiche

La luce zodiacale

Di Renato Migliavacca

Nelle regioni tropicali del nostro globo accade di frequente che dopo il tramonto (in primavera) o prima dell'alba (in autunno) il cielo buio si rischiari di una strana luce la cui intensità può giungere fino a gareggiare, quasi, con quella dell'aurora.

Si tratta per lo più di una specie di cono luminoso che spunta dall'orizzonte là dove il sole è calato o sta per sorgere: un ventaglio di luce diafana, quasi irreale, che invariabilmente esercita una straordinaria suggestione soprattutto su coloro che, non abitando ai tropici, la contemplano per la prima volta.

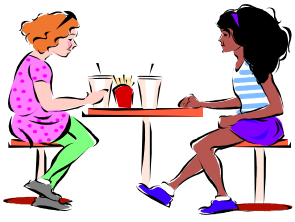
Questa curiosa, inconsueta luminosità, viene chiamata dagli astronomi "luce zodiacale" perché essa si irradia invariabilmente da un punto dell'orizzonte situato sullo zodiaco, ossia sulla fascia di cielo entro la quale si spostano sul firmamento il Sole, la Luna e i Pianeti.

Gli studiosi di cose celesti non sono ancora riusciti a spiegare esattamente come e perché essa si formi; sembra assai probabile, comunque, che sia dovuta alla diffusione della luce solare prodotta da un grande alone di minute particelle che contornano il Sole. Nelle regioni appartenenti alle zone temperate o anche alle zone fredde più settentrionali, è praticamente impossibile scorgere a occhio la luce zodiacale. Essa però, benché assai più debole, è presente anche alle nostre latitudini; come si può dimostrare per mezzo di fotografie a lunga esposizione, scattate naturalmente nelle stagioni adatte e durante le ore giuste.

In Italia la luce zodiacale può essere fotografata con maggiori probabilità di successo dalle località più meridionali della penisola. In Sicilia, per esempio, in particolare dalle pendici dell'Etna, non è infrequente che astronomi professionisti e dilettanti riescano a ottenere buone immagini del suggestivo fenomeno. *R.M.*

BAR RUSMINI

di Rusmini Andrea s.a.s.



Via B. Pisani,11

20080 BESATE (MI)

Tel. 02/90098092

Lettere al direttore

Egr. direttore,

con queste poche righe tento di rispondere ai problemi sollevati da una lettera firmata pubblicata su questo giornale lo scorso mese di aprile. In questa lettera si accusava il Parco del Ticino di interessarsi alla fruizione della risorsa idrica senza preoccuparsi della qualità delle acque.

È dal 1998 che il Parco del Ticino è impegnato ad effettuare indagini riguardanti la qualità delle acque presenti nel territorio di propria competenza. A differenza degli anni precedenti, in cui il Parco fungeva principalmente da coordinatore degli Enti istituzionalmente preposti al controllo delle acque (ASL e ARPA), al fine di far convergere in un'unica pubblicazione i dati relativi al fiume Ticino, nel 2001 e nel 2002 ha introdotto significative novità. Nel 2001 il Parco aveva impostato un proprio piano di monitoraggio del fiume Ticino sublacuale con la raccolta mensile dei campioni di acqua che venivano analizzati (parametri chimico-fisici e batteriologici) dai laboratori del dipartimento di Novara di ARPA Piemonte. Nel 2002, allestito un proprio laboratorio, il Parco ha eseguito anche le analisi chimico-fisiche e biologiche, non limitandosi all'asta fluviale, ma estendendo le valutazioni qualitative anche a cinque tra i maggiori affluenti.

Nel 2002, inoltre, a seguito al riconoscimento dello status di "Riserva della biosfera" da parte dell'UNESCO alla valle del Ticino, è iniziata ufficialmente la collaborazione tra i Parchi del Ticino Lombardo e Piemontese.

Poiché complesse valutazioni di carattere ambientale non possono limitarsi a comparti isolati e territori circoscritti, sono state individuate anche le fonti di inquinamento, i punti critici ed i luoghi di degrado, al fine di fornire indicazioni utili a concreti piani di recupero. E per fornire una visione il più possibile reale e completa del "sistema Ticino", nel 2002, è stato anche aggiornato il censimento dei depuratori degli scarichi civili presenti nel territorio del Parco. Inoltre, sono state raccolte e cartografate informazioni, fornite dalle Province di Varese, Novara e Pavia, sugli scarichi civili ed industriali che si immettono in Ticino e negli affluenti monitorati.

Qualche risultato: i dati chimico-fisici e quelli batteriologici dimostrano che il fiume subisce un peggioramento della qualità procedendo da nord a sud ed un netto deterioramento si verifica in un punto ben preciso, ubicato nella zona centrale del corso, in corrispondenza della stazione di Abbiategrasso. Tale peggioramento è dovuto principalmente all'immissione di scarichi fortemente inquinati e concentrati in un'area molto ristretta. Gli affluenti mostrano valori di inquinamento decisamente alti ed indicano che dovrebbero subire una generale revisione della gestione finora attuata. Carichi inquinanti così considerevoli non permettono ai corsi d'acqua di reagire attraverso la loro naturale capacità autodepurativa. Questa funzione è condizionata dall'integrità dell'ambiente circostante ed in particolare dalla fascia di vegetazione riparia; per valutare l'integrità del sistema fluviale, il Parco, in collaborazione con la Fondazione Lombardia per l'Ambiente, ha applicato l'Indice di Funzionalità Fluviale (I.F.F.) all'intero bacino del Ticino, con un progetto biennale. Banalizzando i risultati ottenuti si può dire che il fiume ha, per lunghi tratti, una elevata funzionalità, mentre i corsi d'acqua minori, spesso fortemente manipolati dall'uomo a scopi irrigui, hanno livelli di funzionalità decisamente minori. Sulla base di questi risultati, il Parco ha effettuato numerosi interventi di miglioramento e ripristino ambientale.

Insomma, il Parco si sta impegnando da anni ad approfondire la conoscenza della qualità delle acque presenti nel territorio di propria competenza, perché tra i suoi compiti istituzionali è prevista la loro tutela. Il Parco, certo, ha dei limiti in questo senso perché, di fatto, non possiede quegli strumenti istituzionali di controllo (affidati alle ASL e ARPA), di competenza sugli scarichi (affidate alle Province) e riguardo alla depurazione (affidate ai Comuni) che gli permetterebbero di agire direttamente. Il Parco, di fatto, non ha in suo possesso strumenti legislativi ed esecutivi efficaci ma può fare molto e, come sopra citato, lo sta facendo. E non si vuole limitare alla conoscenza dello stato idroqualitativo, ma mira sia a far emergere i problemi presenti sia a fungere da "coordinatore" fra gli Enti istituzionalmente preposti alla gestione delle acque del Ticino, con le difficoltà che si possono immaginare. Il Parco, infatti, diviso tra quattro Province e due Regioni, spesso trova difficoltà a far sì che si instauri un proficuo dialogo tra Istituzioni diverse.

Per quanto riguarda l'aspetto della fruizione, il Parco ha anche la responsabilità di fornire servizi adeguati al corretto e piacevole utilizzo delle sponde fluviali a scopi ludici e didattici. E, nel rispetto dei più elevati obiettivi di conservazione delle risorse naturali, ciò viene fatto proprio attraverso la creazione di aree specifiche dedicate a tale scopo.

Credo, infine, che temi di così grande portata debbano essere affrontati con serietà e competenza, non con semplice ed inconsapevole passionalità. E, soprattutto, l'instaurarsi di un dialogo proficuo deve, a mio avviso, avvenire in modo costante, reciproco e rispettoso. Le accuse avanzate attraverso le pagine di un giornale, richiedono risposte brevi, imprecise e superficiali che, se da una parte favoriscono la divulgazione di tematiche ambientali, dall'altra non possono fornire risposte esaustive ai problemi sollevati. Ricordo, inoltre, che i lavori citati sono stati pubblicati e sono a disposizione del pubblico presso la Sede Centrale di Pontevecchio di Magenta (MI).

IL DIRETTORE
Dott. Dario Furlanetto

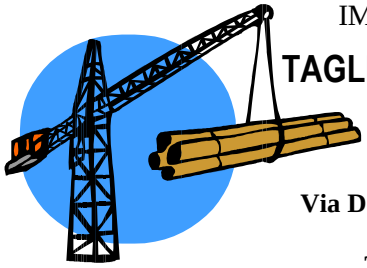
Ringraziamo il Direttore del Parco per la circostanziata, quanto garbata, risposta. E non possiamo esimerci dallo spezzare una lancia in favore del Parco: notate quanti e quali enti si suddividono la responsabilità della gestione di un problema ambientale così complesso! E, da che mondo è mondo, responsabilità suddivisa = poca o nulla responsabilità. F.C.

ACCONCIATURE DONNA
GRAZIELLA SABRINA & ROBERTA

Via G. Matteotti, 10
20080 BESATE (MI)

Tel.: 02/9050341

IMPRESA EDILE
TAGLIAFERRI CLAUDIO



Via Donatori Vol. di Sangue, 13
Tel. 02/90.50.310
20080 BESATE - MI

RACCOLTA DIFFERENZIATA

CAMPAGNA SERVIZI DI QUALITA'

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	**Libera vendita nei negozi**
Sacchi plastica	**Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10**
Sacchi pannolini	**Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10**
Sacchi resto 110lt./50lt., cartellini identificazione, fascette	**Gratis, presentando tessera Navigli Card, nei negozi convenzionati**

NEGOZI CONVENZIONATI

1. **Caffè Roma (Piazza del Popolo)**
2. **Calzature (Via Pisani)**
3. **Panetteria Gloria (Via Matteotti)**
4. **Agriflor (Via IV Novembre)**
5. **Salumeria Macelleria Cantoni (via Matteotti)**
6. **Macelleria Leoni (via Pisani)**
7. **Cartoleria Cisotto Marica (via Matteotti)**
8. **Merceria Pagani (via De Capitani)**
9. **Ferramenta Moro (via Pisani)**
10. **Alimentari Corotti (Piazza del Popolo)**
11. **Macelleria Arioli (via De Capitani)**
12. **Alimentari Scotti (via IV Novembre)**

CROCE AZZURRA - ORARIO APERTURA SEDE

	mattina	pomeriggio
lunedì	h. 10,00 – 11,00	h. 15,30 – 16,30
mercoledì		h. 16,00 – 17,00
venerdì		h. 15,30 – 16,30

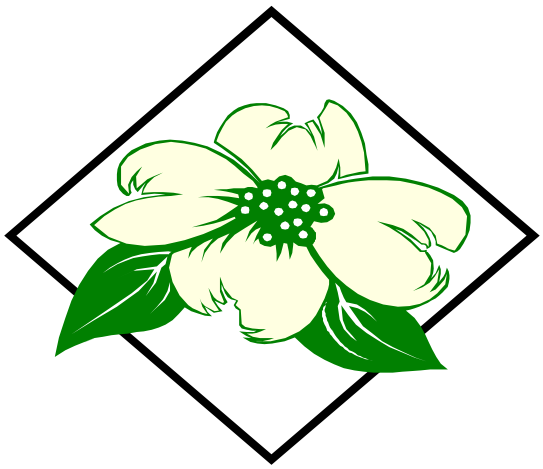
Via Duca Uberto, 5 - 20080 BESATE (MI)

Tel. 029050079

PROMEMORIA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Umido	*martedì e venerdì*
Resto	*lunedì e giovedì*
Pannolini	*lunedì e giovedì*
Vetro e lattine	*apposite campane*
Carta	*14/10 28/10 11/11*
Plastica	*21/10 4/11 18/11*
Ingombranti	*16/10 20/11*
Speciali	*22/10 26/11*

SERVIZIO AREA VERDE



Orario di apertura

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	*08.00 –12.00*	*chiuso*
martedì	*08.00 –12.00*	*chiuso*
mercoledì	*08.00 –12.00*	*chiuso*
giovedì	*08.00 –12.00*	*chiuso*
venerdì	*08.00 –12.00*	*chiuso*
sabato	08.00 - 12.00	14.00-16.00

Biblioteca

Apertura al pubblico:

	mattino	pomeriggio	sera
lunedì	chiuso	**16.30 - 19.30**	chiuso
martedì	chiuso	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso	chiuso
giovedì	chiuso	chiuso	chiuso
venerdì	chiuso	**16.30 - 19.30**	chiuso
sabato	**10.30 – 12.30**	chiuso	chiuso

Comune di Besate

Orario di apertura al pubblico:

ANAGRAFE – SEGRETERIA - PROTOCOLLO

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	9.00 - 11.00	17.00 - 18.00
martedì	9.00 - 11.00	chiuso
mercoledì	chiuso	16.00 - 18.00
giovedì	9.00 - 11.00	chiuso
venerdì	9.00 - 11.00	chiuso
sabato	9.00 - 12.00	chiuso

RAGIONERIA - TRIBUTI

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	9.00 - 11.00	17.00 - 18.00
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	16.00 - 18.00
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	9.00 - 11.00	chiuso
sabato	9.00 - 12.00 Il primo sabato del mese	

POLIZIA MUNICIPALE

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	9.00 - 11.00	chiuso
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	16.00 - 18.00
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	9.00 - 11.00	chiuso
sabato	chiuso	chiuso

TECNICO

	Mattino	Pomeriggio
lunedì	chiuso	17.00 - 18.00
martedì	chiuso	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso
giovedì	chiuso	chiuso
venerdì	chiuso	chiuso
sabato	10.00 - 12.00	chiuso

NUMERI UTILI

CROCE AZZURRA	**02/9050079**
AMBULATORIO	**02/9050952**
GUARDIA MEDICA:	
- Casorate	**02/900401**
- Abbiategrasso	**800103103**
FARMACIA	**02/9050917**
MUNICIPIO	**02/9050906**
CARABINIERI MOTTA V.	**02/90000004**
BIBLIOTECA	**02/90098165**

Orari Ambulatorio

	mattino	pomeriggio
lunedì	**10.30 - 12.00**	**16.00 - 19.30**
martedì	**....**chiuso	**15.00 - 18.30**
mercoledì	chiuso	**16.00 - 19.30**
giovedì	**9.30 - 12.00**	chiuso
venerdì	chiuso	**16.00 - 19.30**

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico mensile
Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del tribunale di Milano
Direttore responsabile: Francesco Cajani
Redazione: Michele Abbiati, Matilde Butti
Francesca Cassaro, Marco Gelmini,
Valeria Mainardi, Pietro Righini,
Carlo Rolandi, Delos Veronesi
Sede: Via dei Mulini – Besate
Presso la Biblioteca Comunale